



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA



L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA NEL 1980

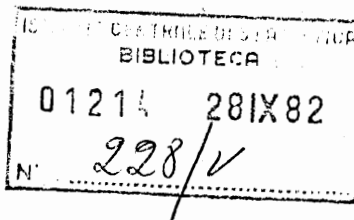
Relazione del Presidente, Prof. GUIDO M. REY

ROMA - 1981

11 77 72



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA



L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA NEL 1980

Relazione del Presidente, Prof. GUIDO M. REY

P.P. VEDI
prof. G. DEMEO

ROMA - 1981

11 79 A2

CONSIGLIO SUPERIORE DI STATISTICA

al 31 dicembre 1980

Presidente:

REY prof. Guido Mario - presidente dell'Istituto centrale di statistica (1)

Membri:

BARTOLOTTA dott. Francesco - presidente di sezione del Consiglio di stato (*)
BATTARA prof. Pietro - in rappresentanza della Presidenza del consiglio dei ministri (*)

BUZZI DONATO dott. Alessandro - studioso di discipline statistiche e affini
CASALE prof. Giuseppe - in rappresentanza del Ministero del bilancio e della programmazione economica (*)

COPPINI prof. Mario Alberto - ordinario di università

COSTANZO prof. Alessandro - ordinario di università

DE RUVO ing. Emilio - dirigente generale del Ministero delle finanze (*)

DI NARDI prof. Giuseppe - in rappresentanza del Ministero del tesoro

FREY prof. Luigi - in rappresentanza della Confederazione italiana sindacati lavoratori

GIANNONE prof. Antonino - ordinario di università (*)

GIUSTI prof. Franco - ordinario di università (*)

LENTI prof. Libero - ordinario di università (°)

MARIANI prof. Isidoro Franco - in rappresentanza della Confederazione generale dell'industria italiana

PARENTI prof. Giuseppe - ordinario di università (°)

PIERACCIONI prof. Luigi - in rappresentanza dell'Unione italiana camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

PINTO dott. Luigi - direttore generale dei servizi tecnici dell'Istituto centrale di statistica (*) (°)

VITERBO dott. Carlo - direttore generale degli affari generali e del personale dell'Istituto centrale di statistica (*) (°)

COMMISSIONE DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente:

POLIFRONI dott. Mario - consigliere della Corte dei conti

Membri:

CASTIGLIA dott. Santi - in rappresentanza della Presidenza del consiglio dei ministri

STOTANI dott. Filippo - in rappresentanza della Presidenza del consiglio dei ministri

(1) DE MEO prof. Giuseppe fino al 6 novembre 1980.

(*) Anche membro del Comitato amministrativo

(°) Anche membro del Comitato tecnico

I N D I C E

INTRODUZIONE	Pag. 7
I. LA PRODUZIONE DELLE INFORMAZIONI STATISTICHE	» 10
I.1. CENSIMENTI	» 10
I.1.1. Censimento della popolazione e delle abitazioni	» 10
I.1.2. Censimento dell'industria, del commercio, dei servizi e dell'artigianato	» 11
I.1.3. Censimento dell'agricoltura	» 11
I.2. STATISTICHE DEMOGRAFICHE	» 12
I.2.1. Movimento della popolazione	» 12
I.2.2. Tavole di mortalità	» 12
I.3. STATISTICHE SOCIALI	» 12
I.3.1. Statistiche sanitarie	» 12
I.3.2. Statistiche giudiziarie	» 13
a) Materia civile	» 13
b) Materia penale	» 13
c) Materia penitenziaria	» 14
I.3.3. Statistiche dell'istruzione	» 14
I.3.4. Statistiche del turismo	» 14
I.3.5. Statistiche culturali e sociali varie	» 15
a) Statistiche culturali	» 15
b) Statistiche elettorali	» 15
I.3.6. Statistiche del lavoro	» 15
a) Forze di lavoro	» 15
b) Retribuzioni	» 16
c) Indicatori nel settore industriale	» 16
d) Conflitti di lavoro	» 16
I.3.7. Consumi e aspetti delle condizioni di vita delle famiglie	» 16
a) Consumi delle famiglie	» 16
b) Indagini speciali sulle abitazioni	» 17

I.4. STATISTICHE ECONOMICHE	Pag. 17
I.4.1. Statistiche del settore agricolo	» 17
I.4.2. Statistiche del settore industriale	» 19
a) Statistiche congiunturali	» 19
b) Indagine sul prodotto lordo	» 19
c) Indagini sulle piccole imprese	» 19
d) Statistiche dell'attività edilizia	» 20
e) Statistiche delle opere pubbliche	» 20
I.4.3. Statistiche del settore terziario	» 21
a) Commercio interno	» 21
b) Trasporti	» 21
c) Ricerca scientifica	» 21
I.4.4. Statistiche delle amministrazioni pubbliche	» 22
a) I bilanci delle Regioni, Province e Comuni	» 22
b) La sicurezza sociale	» 22
I.4.5. Statistiche del commercio con l'estero	» 23
I.4.6. Conti economici e finanziari	» 24
a) Conti nazionali	» 24
b) Conti territoriali	» 26
c) Conti trimestrali	» 26
d) Tavola economica intersettoriale	» 27
I.4.7. Indici dei prezzi	» 27
a) Prezzi all'ingrosso	» 27
b) Prezzi al consumo	» 29
I.5. SISTEMA INFORMATICO	» 30
I.5.1. Organizzazione, macchine e personale	» 30
a) Organizzazione	» 30
b) Macchine	» 30
c) Personale	» 30
I.5.2. Produzione	» 31
I.5.3. Banche dati	» 35
I.6. DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI STATISTICHE	» 35
2. LA RICERCA E IL COORDINAMENTO	» 37
2.1. ANALISI E RICERCHE	» 37
a) Demografiche e sociali	» 37
b) Economiche	» 37
c) Tecnica dei campioni	» 38
d) Altre ricerche	» 38
2.2. COMMISSIONI DI STUDIO	» 39
a) Censimenti	» 39
b) Statistiche demografiche e sociali	» 39
c) Statistiche economiche	» 40
d) Analisi, ricerche e coordinamento	» 41

2.3. COORDINAMENTO E CLASSIFICAZIONI	Pag.	42
2.4. RAPPORTI INTERNAZIONALI	»	44
3. L'ATTIVITÀ DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE	»	46
3.1. BILANCI	»	46
3.1.1. Gestione finanziaria e patrimoniale	»	46
3.1.2. Conto di competenza e conto di cassa	»	48
3.1.3. Analisi delle entrate del 1980	»	51
3.1.4. Analisi delle spese del 1980	»	52
3.2. PERSONALE	»	54
3.2.1. Consistenza e reclutamento	»	54
a) Consistenza	»	54
b) Reclutamento	»	57
3.2.2. Spese	»	57
3.2.3. Gestione	»	59
3.2.4. Formazione	»	59
3.2.5. Attività sociali	»	60

ALLEGATI

A) Voti ed osservazioni del Consiglio Superiore di Statistica	»	63
B) Ordinamento dei Servizi al 31 dicembre 1980	»	64
C) Commissioni di studio	»	67

TAVOLE

Tav. 1 — Personale al 31 dicembre — Anni 1975-80	»	71
Tav. 2 — Pubblicazioni del 1980	»	72

INTRODUZIONE

L'Istituto Centrale di Statistica ha continuato nel 1980 a puntare sia sul decentramento della sua attività istituzionale, potenziando i propri Uffici regionali, sia sullo sviluppo della sua capacità elaborativa, potenziando il trattamento elettronico dei dati.

Occorre inoltre registrare un netto miglioramento dei rapporti con le Regioni e con gli Enti di governo locale, sebbene la mancanza di un quadro legislativo innovativo e moderno abbia limitato le nuove iniziative al campo dell'indagine sul mercato del lavoro, mentre l'esigenza di un potenziamento dell'informazione statistica richiede uno sforzo di indirizzo — e un aumento delle risorse da dedicare alla funzione statistica — in un quadro unitario e coordinato.

Occorre lamentare anche la scarsa attenzione che le Amministrazioni pubbliche dedicano alla funzione statistica nonostante lo sviluppo dei sistemi informativi che si avvalgono di notevoli risorse elaborative.

Nel corso del 1980 l'Istituto, nel quadro di un più accentuato impegno ad allargare con rilevazioni campionarie la sua area di ricerca, ha effettuato due particolari indagini per campione.

La prima, sulle piccole imprese industriali e artigianali aventi meno di 20 addetti, si inserisce in un progetto — per colmare le carenze di informazioni circa la produzione e l'occupazione delle piccole imprese — che prevede indagini annuali su diversi settori di attività economica. Con la seconda, sullo stato di salute della popolazione e sul ricorso ai servizi sanitari, sono stati raccolti dati sulle malattie in atto, sulle condizioni di invalidità, sugli infortuni, sul ricorso ai servizi sanitari e sulle abitudini al fumo.

È continuata inoltre, intensamente, la consueta attività di raccolta, elaborazione e pubblicazione dati delle rilevazioni correnti e quella di studio e coordinamento.

Per la particolare rilevanza sono da segnalare:

— nel campo delle statistiche demografico-sociali, l'elaborazione delle tavole di mortalità per cause di morte a livello nazionale e regio-

nale e la ricerca sulla mortalità infantile per gruppi di cause; la pubblicazione dei dati sui flussi delle forze di lavoro;

— nel campo delle statistiche economiche, la pubblicazione dei dati concernenti l'attività degli impianti collettivi di valorizzazione dei prodotti agricoli e zootecnici; l'indagine sulla ricerca scientifica effettuata nel settore universitario; la costruzione dei conti della protezione sociale; la prima elaborazione sugli usi finali energetici.

L'anno 1980 è stato caratterizzato dall'attesa della approvazione del D.D.L. riguardante l'indizione e il finanziamento dei censimenti generali, definitivamente approvato solo il 18 dicembre 1980 con la promulgazione della Legge n. 864, con la quale si stabilisce l'esecuzione del censimento dell'agricoltura nell'anno 1982 e nel 1981 quello della popolazione, delle abitazioni nonché il censimento dell'industria, commercio, servizi e artigianato.

La frequente modifica dei « calendari » dei censimenti ha avuto ripercussioni anche sulle attività di preparazione dei medesimi comportando il rinvio di alcuni adempimenti e la anticipazione e l'accelerazione di altri.

Il ritardo con cui è stata definitivamente approvata la Legge sui censimenti ha influito inoltre sull'attività di gestione finanziaria dell'Istituto nell'anno, in quanto, per far fronte alle spese indifferibili connesse all'esecuzione delle operazioni preparatorie dei censimenti stessi, si è reso necessario utilizzare una parte delle disponibilità di bilancio delle statistiche correnti.

Inoltre questo stato di incertezza ha influito sui progetti per la definitiva sistemazione della sede distaccata di Via Ravà e sui piani di ristrutturazione del settore elaborazione dati. Tuttavia l'Istituto — onde assicurare la disponibilità del personale necessario alle esigenze dei censimenti stessi — ha deciso il potenziamento del personale di ruolo della carriera esecutiva.

Il 1980 si può definire anno di transizione in attesa della nomina dei nuovi membri del massimo Organo dell'Istituto: il Consiglio Superiore di Statistica; di conseguenza, gli altri Organi statutari hanno operato nel corso dell'anno nel regime di prorogatio provvedendo, pertanto, alla ordinaria amministrazione.

Alla fine dell'anno, altresì, veniva nominato il nuovo presidente dell'Istituto, nella persona del prof. G.M. Rey, con il D.P.R. pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 7 novembre 1980.

Infine, si ritiene opportuno far rilevare che la presente Relazione presenta alcuni aspetti innovativi rispetto alle precedenti, in linea con il progetto di una sua ristrutturazione. Infatti è stata predisposta distinguendo la produzione delle informazioni statistiche del

l'Istituto per aree: demografiche, sociali, economiche e, a parte, i censimenti.

È stato, inoltre, dato più ampio spazio, in linea con lo spirito del dispositivo legislativo, alle attività di gestione ed amministrazione, con dati di bilancio ed analisi delle spese e delle entrate. Si è cercato, quindi, di mettere in rilievo alcuni caratteri strutturali dell'Istituto riportando alcune serie storiche sull'attività del sistema informatico, sull'attività di diffusione delle informazioni statistiche, sui bilanci e sul personale, che permettono di confrontare la situazione dell'anno 1980 con quella degli anni precedenti.

1. LA PRODUZIONE DELLE INFORMAZIONI STATISTICHE

1.1. CENSIMENTI

1.1.1. CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI

Nel quadro dei lavori preparatori del 12° Censimento della popolazione si è pervenuti alla definizione dello schema del « Foglio di famiglia ». Detto modello è stato, quindi, utilizzato per effettuare un'indagine sperimentale che ha avuto luogo con riferimento alla data del 30 novembre 1980 e ha interessato circa 28 mila famiglie. Nell'ambito di ciascuna provincia, sono stati interessati all'indagine il comune capoluogo ed un altro comune scelto dall'Ufficio provinciale di statistica; in ciascun comune le famiglie che hanno partecipato all'indagine, scelte mediante estrazione dallo schedario anagrafico, sono state 150.

Scopi dell'indagine sono stati: la verifica della rispondenza del foglio di famiglia predisposto e l'acquisizione di utili elementi di conoscenza per la messa a punto del piano organizzativo ed esecutivo del censimento stesso.

Nel corso dell'anzidetta indagine è stata altresì effettuata una sperimentazione di modelli per lettore ottico, allo scopo di verificare le effettive possibilità di utilizzazione del sistema di lettura ottica per l'approntamento dell'input degli elaboratori, analogamente a quanto effettuato per il censimento del 1971.

Con la promulgazione della legge 18 dicembre 1980, n. 864, concernente il « finanziamento del 3° censimento generale dell'agricoltura, del 12° censimento generale della popolazione, del censimento generale delle abitazioni e del 6° censimento generale dell'industria, del commercio, dei servizi e dell'artigianato », è stato definitivamente stabilito l'anno 1981 per l'effettuazione di tutti i censimenti, ad eccezione di quello dell'agricoltura, fissato per il 1982. A partire da tale data si è potuto, pertanto, dar corso alle necessarie operazioni preliminari censuarie e,

in particolare, alla stampa del modellame di rilevazione ed ausiliario, nonchè alla emanazione delle circolari mediante le quali sono state portate a conoscenza degli Organi periferici i vari adempimenti ad essi demandati.

Sono state definite ed inviate ai comuni e agli altri enti interessati le istruzioni per la formazione dei piani topografici, tenuto conto anche delle esigenze particolari manifestate nel corso di contatti con le regioni, in relazione all'importanza di rilevare peculiari aspetti dell'assetto della popolazione sul territorio; con la collaborazione dell'Istituto Geografico Militare è stata organizzata ed ultimata la spedizione ai comuni del materiale cartografico occorrente per la formazione dei nuovi piani topografici nonchè dei modelli da utilizzare per la rilevazione degli aspetti territoriali.

1.1.2. CENSIMENTO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO, DEI SERVIZI E DELL'ARTIGIANATO

Sono stati predisposti i modelli ausiliari alla rilevazione censuaria, ultimata la stesura del nuovo schema classificatorio e definito lo schema del questionario. Questo presenta, tra l'altro, rispetto al censimento del 1971: un'ampia articolazione di quesiti relativi alla descrizione del sistema energetico utilizzato dalle imprese; una sezione particolare per il commercio, gli alberghi e i pubblici esercizi, relativa alla illustrazione dei collegamenti economici prevalenti, delle modalità di vendita, della dotazione di attrezzature e delle superfici di vendita; e, infine, una sezione per la rilevazione dei servizi ambulatoriali. È da sottolineare, inoltre, l'ampliamento del campo di osservazione all'attività dei liberi professionisti, a gran parte delle attività della Pubblica Amministrazione.

1.1.3. CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA

Tenuto conto che, secondo quanto stabilito dalla già citata legge n. 864 del 18 dicembre 1980, il 3° censimento dell'agricoltura avrà luogo nel 1982, le operazioni preparatorie al censimento stesso (aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole, ripartizione del territorio comunale in sezioni di censimento, approntamento degli stati di sezioni provvisori, questionario di azienda, istruzioni e norme tecniche per i rilevatori, programmi di spoglio, ecc.) pur essendo state iniziate e condotte a buon punto, hanno subito un rallentamento verso la fine dell'anno 1980 e saranno riprese negli ultimi mesi del 1981.

1.2. STATISTICHE DEMOGRAFICHE

1.2.1. MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

Come di consueto, sono stati elaborati e pubblicati i dati della popolazione residente nei singoli comuni al 31 dicembre 1979 e quelli del corrispondente movimento anagrafico (nati, morti, iscritti e cancellati per trasferimenti di residenza) dell'intero anno 1979. Nello stesso volume sono altresì riportati i dati analitici (per sesso, per età, per professione, ecc.) delle iscrizioni e cancellazioni per trasferimento di residenza nel 1978, il saldo naturale della popolazione residente per province e capoluoghi dal 1972 al 1979 ed il numero dei comuni con saldo naturale negativo per classi di ampiezza demografica nel 1979.

Nel mese di aprile 1980 sono stati pubblicati i dati provinciali provvisori del movimento naturale della popolazione presente (matrimoni, nascite, morti) del 1979; a giugno, inoltre, sono stati resi noti i dati del 1979 relativi ai nati-morti e ai morti del 1° anno di vita per età alla morte, secondo le province di decesso e di residenza.

Si è proceduto, altresì, alla raccolta ed elaborazione dei dati riguardanti la popolazione residente, al 31 dicembre 1980, per sesso nei singoli comuni ed il movimento degli espatriati e rimpatriati nell'intero 1980. Infine, sono state elaborate e pubblicate le stime della popolazione residente per sesso, età e regione al 1° gennaio 1980.

1.2.2. TAVOLE DI MORTALITÀ

Nel periodo maggio-settembre 1980 sono stati pubblicati i risultati delle elaborazioni concernenti le tavole di mortalità — generali e per cause di morte — della popolazione italiana, riferite al quadriennio 1974-77 mentre sono proseguite le elaborazioni delle analoghe tavole a livello regionale.

1.3. STATISTICHE SOCIALI

1.3.1. STATISTICHE SANITARIE

Le nuove norme — concordate con il Ministero della Sanità, in armonia con la progressiva entrata in funzione del Servizio sanitario nazionale, delle Unità sanitarie locali e la conseguente cessazione dell'attività degli Uffici dei medici provinciali — per la raccolta e l'afflusso dei

dati, hanno comportato notevoli difficoltà nella rilevazione dei dati relativi alle statistiche ospedaliere, agli aborti ed alle malattie soggette a denuncia obbligatoria, con gli inevitabili ritardi nelle elaborazioni e pubblicazioni dei dati, soprattutto per quanto riguarda le malattie soggette a denuncia obbligatoria.

Sono state completate tutte le lavorazioni riguardanti i dati definitivi dell'anno 1975 e pubblicati i relativi dati nell'Annuario di statistiche sanitarie; è terminata la elaborazione dei dati del 1976 e sono state inviate alla stampa le corrispondenti tavole per l'edizione successiva dell'Annuario.

Sono stati pubblicati i primi risultati provvisori della rilevazione sulle interruzioni volontarie di gravidanza (aborti) relativi all'anno 1979.

Con riferimento al periodo 10-15 novembre 1980, è stata effettuata la raccolta dei dati dell'indagine campionaria sullo stato di salute della popolazione e sul ricorso ai servizi sanitari. La rilevazione, che è stata svolta utilizzando un campione di circa 26 mila famiglie distribuite in 1.500 comuni-campione, permetterà di fornire risposte ad alcuni importanti quesiti sullo stato di salute e sulle malattie in atto, sulle abitudini al fumo, sulle condizioni di invalidità, sugli infortuni e sul ricorso ai vari servizi sanitari, quali le cure mediche, i ricoveri ospedalieri e gli accertamenti diagnostici.

1.3.2. STATISTICHE GIUDIZIARIE

a) *Materia civile*

Nell'ambito della rilevazione sulle controversie derivanti dall'applicazione della legge sulla disciplina delle locazioni d'immobili urbani (equo canone), si è dato corso all'elaborazione dei dati relativi alle controversie riguardanti gli immobili urbani adibiti ad uso diverso da quello abitativo.

Con il Ministero dell'industria e del commercio sono state esaminate le possibilità di snellire la rilevazione dei dati sul numero e sui tagli dei protesti cambiari e sono, infine, stati effettuati degli incontri con il Ministero di grazia e giustizia circa gli adempimenti statistici a cui sono tenuti gli archivi notarili allo scopo di concretizzare una rilevazione più snella sull'attività notarile.

b) *Materia penale*

Per le rilevazioni interessanti il campo penale, l'Istat ha continuato i contatti con le Cancellerie delle corti di appello e le Procure generali, onde migliorare i dati di base trasmessi (sia riguardo alla loro entità nu-

merica sia per la qualità delle informazioni). Si è riusciti quindi ad ottenere dati primari attendibili in modo da riprendere la pubblicazione nel 1980 dei dati sulla criminalità relativi agli anni 1978 e 1979.

I contatti intercorsi tra l'Istat e il Ministero di grazia e giustizia, al fine di armonizzare la raccolta e la elaborazione dei dati relativi alle attività degli uffici giudiziari, non hanno raggiunto finora risultati apprezzabili.

Durante il 1980 sono stati elaborati i dati relativi agli imputati giudicati per i quali è stata pronunciata la sentenza irrevocabile di condanna per gli anni 1977 e 1978. Tale rilevazione, sospesa dal 1973, si è potuta riprendere, grazie ad un particolare assiduo intervento presso le Cancellerie giudiziarie.

c) Materia penitenziaria

Nelle rilevazioni circa l'esecuzione delle pene vi è da sottolineare la revisione del modello di rilevazione relativo al lavoro dei detenuti con l'introduzione di quesiti circa il lavoro che i detenuti effettuano all'esterno dello stabilimento di pena, con particolare riguardo agli individui in stato di semi-libertà.

1.3.3. STATISTICHE DELL'ISTRUZIONE

Sono stati raccolti, elaborati e pubblicati (in forma sommaria) i dati provvisori relativi all'anno scolastico 1979-80.

Sono state, inoltre, portate a termine tutte le elaborazioni relative all'anno scolastico 1977-78 e i corrispondenti risultati definitivi sono stati pubblicati sull'Annuario statistico dell'istruzione — edizione 1979 —, mentre i dati definitivi dell'anno scolastico 1978-79 sono stati quasi completamente elaborati e sono iniziate le operazioni per la stampa dell'edizione 1980 del corrispondente Annuario.

Nel corso dell'anno sono iniziate le elaborazioni dei dati delle statistiche dell'istruzione per distretti scolastici relativi all'anno scolastico 1978-79, che saranno pubblicati nell'Annuario statistico dell'istruzione — edizione 1980.

1.3.4. STATISTICHE DEL TURISMO

Nel maggio 1980 sono stati pubblicati i risultati dell'indagine sulle vacanze degli italiani nel 1978, effettuata nel gennaio 1979 sullo stesso campione di circa 90.000 famiglie intervistato per la rilevazione periodica sulle forze di lavoro.

Nel corso dell'anno è proseguita, inoltre, la raccolta, elaborazione e pubblicazione dei dati delle rilevazioni correnti sull'attività alberghiera ed extra-alberghiera.

1.3.5. STATISTICHE CULTURALI E SOCIALI VARIE

a) *Statistiche culturali*

Sono state portate a termine le lavorazioni riguardanti i dati del settore — del 1978 — con la pubblicazione dei risultati definitivi sul corrispondente Annuario.

Per quanto riguarda i dati del 1979 è stata completata la raccolta ed è in fase avanzata l'elaborazione di quelli relativi alla produzione libraria ed alla stampa periodica. La raccolta dei dati concernenti i musei e le istituzioni similari è proseguita nonostante le notevoli difficoltà incontrate, come già sottolineato nella Relazione dell'anno precedente, nella compilazione dei modelli.

b) *Statistiche elettorali*

Sono stati pubblicati nel mese di luglio i primi dati relativi alle elezioni amministrative svoltesi l'8 giugno 1980.

È stato pubblicato il volume « Elezioni amministrative » del 15 giugno 1975 e sono stati approntati gli elaborati per la pubblicazione del volume di serie storiche « Elezioni amministrative dal 1975 al 1980 ».

1.3.6. STATISTICHE DEL LAVORO

Le informazioni statistiche nel campo del lavoro prodotte dall'Istituto nel 1980 hanno riguardato i seguenti campi:

a) *Forze di lavoro*: nelle quattro rilevazioni campionarie trimestrali sono state intervistate complessivamente circa 460.000 famiglie in 1.850 comuni-campione, con un sensibile aumento rispetto al 1979, e ciò al fine di acquisire dati significativi anche a livello territoriale più ristretto.

Dopo l'interruzione dovuta alla ristrutturazione dell'indagine effettuata nel 1977 ed un riesame delle metodologie, è stata ripresa l'elaborazione dei dati riguardanti i flussi delle forze di lavoro che, com'è noto, consentono di acquisire stime sui movimenti netti di entrata e uscita della popolazione, in condizione professionale, dal mercato del lavoro.

I dati sulla mobilità delle forze di lavoro, per gli anni 1979-80, sono stati pubblicati in forma aggregata nella Relazione generale sulla situazione economica del Paese (1980) e saranno oggetto di apposita pubblicazione nel 1981.

b) *Retribuzioni*: sono state effettuate regolarmente le lavorazioni (raccolta, elaborazione, pubblicazione) riguardanti i dati mensili sulle retribuzioni contrattuali, desunti dai contratti collettivi di lavoro.

Sono state inoltre completate le operazioni di raccolta ed elaborazione riguardanti la speciale indagine comunitaria sulla struttura delle retribuzioni nell'anno 1978 per la sola parte relativa al settore terziario (campione di 5.000 imprese, con circa 200.000 dipendenti, del commercio, credito e assicurazioni) mentre sono ancora in fase di elaborazione i corrispondenti dati del settore industriale (9.000 imprese con circa 500.000 dipendenti).

Sempre nel campo delle rilevazioni comunitarie, è in fase conclusiva la raccolta dei modelli dell'indagine sulle retribuzioni dei salariati agricoli, riferita al settembre 1980, mentre sono stati pubblicati i risultati di quella relativa al settembre 1979.

c) *Indicatori nel settore industriale*: l'indagine sull'occupazione nell'industria, alla sua seconda effettuazione, e riferita alle situazioni al 31 dicembre 1979 e 30 giugno 1980, può ormai considerarsi a regime. I dati raccolti presso circa 35.000 imprese e di imminente pubblicazione forniranno informazioni sul personale occupato e sulla sua distribuzione regionale.

Tra le attività correnti, nel corso dell'anno, è continuata la pubblicazione degli indicatori mensili del lavoro nella grande industria.

d) *Conflitti di lavoro*: sono anche continuate regolarmente le rilevazioni mensili e la pubblicazione dei dati riguardanti il numero dei conflitti, i lavoratori partecipanti e le ore di lavoro perdute nelle astensioni di lavoro; la raccolta dei dati avviene tramite le questure.

1.3.7. CONSUMI E ASPETTI DELLE CONDIZIONI DI VITA DELLE FAMIGLIE

a) *Consumi delle famiglie*

Nel corso dell'anno sono state effettuate le consuete rilevazioni mensili sui consumi di oltre 31.000 famiglie-campione con la tecnica già attuata a partire dall'indagine del gennaio 1973.

Con la pubblicazione dei dati relativi al 1979, avvenuta nell'ottobre 1980, sono state introdotte alcune significative innovazioni che riguardano

essenzialmente una più articolata classificazione delle famiglie (condizione socio-economica del capo-famiglia, numero ed età dei componenti).

b) Indagini speciali sulle abitazioni

È stata completata la raccolta e l'elaborazione dei dati dell'indagine, eseguita nel dicembre 1979, sulle abitazioni in affitto, richiesta dai Ministeri dei Lavori pubblici e di Grazia e giustizia ai fini della seconda Relazione al Parlamento sull'applicazione del regime delle locazioni (equo-canone). Alcuni risultati, concernenti le caratteristiche delle abitazioni, la composizione delle famiglie, la coabitazione, l'ammontare del fitto, sono stati pubblicati anche dall'Istituto nell'ottobre 1980.

1.4. STATISTICHE ECONOMICHE

1.4.1. STATISTICHE DEL SETTORE AGRICOLO

Sono proseguite le rilevazioni correnti sulle superfici e le produzioni delle coltivazioni agricole. È da segnalare, però, che mentre la raccolta dei dati risulta quanto mai difficoltosa ed accusa notevoli ritardi da porre in relazione alle situazioni proprie di alcuni organi periferici tenuti a collaborare con l'Istituto, si vanno facendo, invece, sempre più pressanti le richieste di maggiore analisi — specialmente sotto l'aspetto varietale — delle più importanti produzioni, in relazione al progressivo ampliamento del campo di interesse conoscitivo sia in sede nazionale che internazionale.

Nel corso dell'anno è stata portata a compimento l'indagine sulle varietà di olivo (distintamente per olive da olio e olive da tavola), ed è iniziata — sempre con la collaborazione degli Assessorati regionali dell'agricoltura — la raccolta dei dati dell'indagine intesa ad acquisire informazioni statistiche sulle quantità commercializzate dei prodotti agricoli e sulla distribuzione mensile della produzione commercializzata.

Si è completato il rinnovamento delle più importanti rilevazioni in campo forestale, in collaborazione con le maggiori organizzazioni del settore ed in particolar modo con le Amministrazioni dello Stato interessate.

Nel settore zootecnico, sono continuate, con periodicità quadrimestrale, le rilevazioni campionarie del bestiame suino (sono interessate circa 40.000 aziende, in oltre 1.300 comuni) e, con riferimento ai mesi di giugno e dicembre, le rilevazioni campionarie sulla consistenza del patrimonio bovino e bufalino, condotte su circa 48.000 aziende distribuite in oltre 2.600 comuni; con periodicità mensile è inoltre proseguita l'indagine sul latte e prodotti lattiero-caseari. Nel settore della macel-

lazione, parallelamente all'esecuzione dell'indagine corrente su circa 13.000 mattatoi, è stato avviato uno studio per un'indagine « ad hoc » sulla struttura dei mattatoi pubblici e privati.

Il settore della pesca è in un periodo di rinnovamento — con programmi a breve e medio termine — anche sotto la spinta delle richieste comunitarie, tra le quali acquista particolare rilievo quello della costituzione del « Registro statistico della flotta peschereccia comunitaria » il cui programma di lavoro, già allo studio dei Paesi membri, dovrà avere al più presto positivi sviluppi.

Per quanto concerne le statistiche della caccia, è stato ampliato il campo di rilevazione in attuazione della nuova legge le cui norme di applicazione, però, non sono state ancora emanate da tutte le Regioni.

Nel corso dell'anno sono state regolarmente effettuate le rilevazioni correnti riguardanti i mezzi di produzione e la cooperazione agricola. Per quest'ultimo settore sono stati pubblicati, per la prima volta in modo organico, i risultati generali e riassuntivi — con riferimento anche alle due grandi circoscrizioni territoriali Nord, Centro e Mezzogiorno — concernenti gli aspetti più significativi dell'attività degli impianti collettivi di valorizzazione dei prodotti agricoli e zootecnici per l'anno 1978.

Tale organica pubblicazione ha suscitato notevole interesse negli utilizzatori intorno al fenomeno della cooperazione agricola, nel cui settore, peraltro, l'Istituto è impegnato a procedere ad un ampliamento del campo di rilevazione fino a comprendere altre attività svolte in forma cooperativa nel settore dell'agricoltura.

Per quanto riguarda i mezzi di produzione, sono state apportate alcune modifiche ai piani di elaborazione elettronica dei dati relativi ai concimi, ai prodotti fitoiatrici ed alle sementi, in modo da rendere i risultati delle indagini più agevolmente utilizzabili anche ai fini dei conti economici regionali e provinciali. Per i mangimi, infine, data la loro notevole importanza, è allo studio l'estensione dell'indagine a livello provinciale e l'introduzione di nuovi modelli di rilevazione.

* * *

Pur non essendo parte integrante delle statistiche del settore agricolo, si segnala qui l'attività di raccolta ed elaborazione dei dati relativi ai principali fenomeni atmosferici — rilevati dalle stazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare e dal Servizio idrografico del Ministero dei Lavori pubblici —, in merito ai quali vi è stata, anche nel 1980, una crescente domanda di documentazione statistica da parte di privati, imprese industriali e assicuratrici nonché da studi professionali, cui ha corrisposto da parte dell'Istituto una diffusione delle informazioni completa e tempestiva.

1.4.2. STATISTICHE DEL SETTORE INDUSTRIALE

a) *Statistiche congiunturali*

Nel corso dell'anno dalla fase di studio si è passati a quella di esecuzione del progetto relativo all'acquisizione di alcune informazioni preliminari per l'impostazione degli indici della produzione e di quelli del fatturato e degli ordinativi con base 1980. In particolare, sono state definite — con la collaborazione delle relative Associazioni di categoria — le produzioni di alcuni comparti dell'industria, per la prima volta inseriti nell'indice della produzione.

Inoltre, sono state vagliate le proposte avanzate da oltre 6.000 ditte interpellate nel corso del 1979 circa eventuali cambiamenti da apportare al ventaglio dei prodotti attualmente rilevati ed in merito agli indicatori più idonei per la misura della produzione; un notevole contributo per tale analisi è stato fornito anche dalle informazioni raccolte presso tutte le aziende interessate all'indagine annuale sul prodotto lordo, circa i principali prodotti fabbricati nel corso del 1979.

È stata avviata, in collaborazione con la Federtessile, la rilevazione trimestrale della produzione del settore dell'abbigliamento, condotta dietro esplicita richiesta della CEE, nel quadro degli obblighi derivanti dall'accordo multifibre del GATT.

b) *Indagine sul prodotto lordo*

Per quanto riguarda l'indagine sul prodotto lordo, si segnala che è stata effettuata una elaborazione particolare dei questionari di impresa relativi al quadriennio 1976-1979 per evidenziare la distribuzione per dimensioni aziendali e per classi e sottoclassi di attività economica di alcuni aggregati del conto economico (ricavi correnti, costi correnti, costo del personale, ammortamenti, oneri finanziari, prodotto lordo e investimenti fissi), distintamente per le aziende del settore pubblico e per quelle del settore privato.

Sono state inoltre elaborate le tavole sulla consistenza delle giacenze alla fine del 1979 secondo i criteri di valutazione seguiti dalle imprese (LIFO, FIFO, prezzo medio di magazzino, altro metodo).

Per soddisfare una specifica richiesta del CIPE, nel questionario dell'anno 1980 è stato introdotto un quesito per conoscere l'età media dei macchinari delle imprese che operano nel settore industriale.

c) *Indagini sulle piccole imprese*

Nel mese di giugno 1980 è stata effettuata la raccolta dei dati della rilevazione campionaria sulle imprese industriali e commerciali aventi meno di 20 addetti. I dati raccolti sono in corso di elaborazione ed i

risultati saranno disponibili entro il 1981. Pur considerando che dalle analisi critiche dei questionari l'affidabilità dei dati appare piuttosto scarsa per le piccolissime imprese fino a 5 addetti e cresce con l'aumentare della dimensione delle aziende, i risultati dell'indagine — a cui sono state interessate circa 20.000 imprese distribuite su tutto il territorio nazionale — permetteranno di ampliare le fonti statistiche dei conti economici nazionali e regionali.

d) Statistiche dell'attività edilizia

Nel 1980 è stata avviata la nuova procedura per la rilevazione dell'attività edilizia, su basi profondamente innovate rispetto a quelle adottate in passato. Al fine di assicurare la capillare diffusione, nel mese di gennaio 1980, le nuove modalità di rilevazione sono state illustrate a tutti i Comuni in apposite riunioni tenute in collaborazione con le Camere di commercio.

La fase di rodaggio della nuova procedura da parte dei Comuni è risultata più lenta del previsto per cui è stato necessario organizzare ulteriori riunioni, di concerto con il Ministero dell'interno e in collaborazione con le Prefetture, per sollecitare ed istruire i Comuni che non avevano ottemperato tempestivamente alle nuove disposizioni.

Il ritardo nell'avvio della nuova procedura da parte dei Comuni e difficoltà insorte nella elaborazione elettronica dei dati non hanno ancora consentito di riprendere con regolarità la pubblicazione dei dati. Tuttavia, l'esame dei primi risultati provvisori relativi al 1980 permette di affermare che la nuova rilevazione, pur con le limitazioni derivanti dalla sua ancora incompleta copertura, può fornire dati sufficientemente affidabili sulle « concessioni ritirate » che costituiscono un valido indicatore congiunturale dei livelli assoluti e delle tendenze evolutive della attività edilizia « legale », mentre ovviamente resta fuori dall'indagine tutta l'area dell'edilizia abusiva.

e) Statistiche delle opere pubbliche

Nel corso dell'anno 1980 si sono conseguiti risultati più che soddisfacenti nel recupero della vasta zona delle opere pubbliche finanziate dallo Stato, che negli ultimi anni non era più coperta, per motivi più volte esposti, dalla relativa indagine statistica.

Per quanto concerne invece le opere finanziate dalle Regioni, si segnala che grazie agli sforzi compiuti, la rilevazione è stata avviata ed ha assunto il carattere della correntezza in 11 regioni, ubicate nel centro-nord dell'Italia. Per le restanti regioni è proseguita l'opera di sensibilizzazione iniziata già da qualche anno, e si spera che nel corso del prossimo biennio la rilevazione di tali opere possa toccare un soddisfacente grado di copertura.

1.4.3. STATISTICHE DEL SETTORE TERZIARIO

a) *Commercio interno*

È stato attuato il cambiamento della base (1980 = 100) dell'indice delle vendite al minuto della grande distribuzione. Con l'occasione, sono state apportate alcune importanti innovazioni: è stato aggiornato l'elenco delle ditte oggetto della rilevazione mediante l'utilizzazione di tutte le fonti d'informazione disponibili; sono stati inseriti gli ipermercati; l'indice è stato ristrutturato in quattro raggruppamenti merceologici fondamentali. Si è inoltre avviata la meccanizzazione delle rilevazioni riguardanti la rete distributiva. È stata altresì predisposta l'indagine speciale sulla struttura della grande distribuzione alimentare che ha cadenza quinquennale.

b) *Trasporti*

Per quanto riguarda la statistica della navigazione marittima, è stata effettuata l'indagine — prevista dalle decisioni 78/774 e 79/4 del Consiglio dei ministri della CEE — sul traffico marittimo verificatosi fra l'Italia ed alcuni Paesi dell'America centrale e dell'Africa. Proseguono inoltre gli studi per modificare il modello della rilevazione corrente.

Circa il traffico aereo, procede positivamente la sperimentazione dell'utilizzo ai fini statistici del modello aeroportuale « dichiarazione unica del vettore », e sono state prediposte alcune modifiche nella elaborazione e pubblicazione dei dati sul traffico dei passeggeri, della posta e delle merci, distinguendo i voli di linea da quelli « charter ».

c) *Ricerca scientifica*

Nel corso dell'anno sono stati elaborati per la prima volta i dati relativi alla ripartizione regionale delle spese di ricerca con riferimento all'anno 1978 ed è stato affrontato il problema della ristrutturazione del modello di rilevazione allo scopo di soddisfare le esigenze manifestate in campo nazionale e internazionale. Attraverso tale ristrutturazione sarà possibile classificare le risorse impiegate nella ricerca scientifica, non più secondo i « campi di ricerca », ma secondo il settore: per « discipline » nel settore universitario, per « obiettivi » nel settore pubblico e per « prodotti » nel settore delle imprese.

È iniziata l'indagine campionaria sulla ricerca scientifica effettuata nel settore universitario, che costituisce, anche in campo internazionale, una iniziativa del tutto nuova che fornirà informazioni sulla ripartizione per « tipo » di ricerca e « disciplina scientifica » delle risorse complessive impiegate nella ricerca dal settore stesso.

1.4.4. STATISTICHE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

a) I bilanci delle Regioni, Provincie e Comuni

Anche nel corso del 1980, come negli ultimi anni, sono state elaborate nuove norme legislative ed amministrative che hanno determinato ulteriori difficoltà nella fase di rilevazioni dei dati.

A causa dei costanti ritardi nell'invio dei modelli compilati da parte di provincie e comuni, sono state momentaneamente abbandonate le rilevazioni trimestrali, per le quali la tempestività era condizione indispensabile.

Per le rilevazioni annuali è da segnalare che i dati relativi al 1980 saranno rilevati utilizzando i codici delle singole voci desunti dalle norme di legge: ciò dovrebbe abbreviare i tempi di raccolta e soprattutto ridurre le difficoltà frapposte dagli enti, per i quali le conseguenti difficoltà di elaborazione dei dati elementari costituivano motivo di ritardo o mancato invio dei modelli compilati; inoltre, a partire dalle rilevazioni per lo stesso anno 1980, la raccolta dei modelli avverrà direttamente, a livello regionale, tramite gli Uffici di corrispondenza dell'Istat.

È iniziata la elaborazione dei dati relativi agli anni 1977 e 1978, ed è stata messa a punto la procedura per l'elaborazione « una tantum » di quelli del 1976 dei comuni con oltre 10.000 abitanti, per i quali è stata predisposta una notevole analisi delle singole poste di bilancio.

È stato quasi interamente predisposto il materiale relativo ai dati finanziari e di struttura delle Amministrazioni centrali e locali, nel quadro del progetto della pubblicazione di un primo « Annuario statistico sull'attività della Pubblica Amministrazione », che illustrerà la struttura, l'attività e i risultati ottenuti dalle singole Amministrazioni.

b) La sicurezza sociale

In questo settore si vanno manifestando esigenze conoscitive sempre più analitiche ed approfondite ai diversi livelli politici, economici, sociali e culturali.

Per soddisfare tali esigenze, nonché quelle relative alla costruzione dei conti nazionali e dei conti della protezione sociale, e le richieste internazionali, l'Istituto ha predisposto una serie di modelli per rilevare la struttura, l'attività ed i movimenti finanziari delle unità sanitarie locali. Tali modelli, approvati dal Comitato tecnico scientifico per la programmazione sanitaria nell'ambito del Ministero della sanità e da una Commissione di rappresentanti delle Regioni, ripercorrono il piano dei conti sancito dal D.P.R. 595/80 ed in particolare, la sua circolare applicativa. Al fine di effettuare la rilevazione corrente, è stato costituito un archivio che dovrebbe contenere le informazioni relative alle singole U.S.L.

Nel quadro dei «conti sociali», come già accennato nella precedente Relazione, l'Istituto ha proceduto alla costruzione dei «conti della protezione sociale» per il quinquennio 1975-1979, che, per soddisfare richieste provenienti da numerosi utilizzatori, sono stati elaborati non solo a livello nazionale, ma nel corso del 1980, anche a livello regionale. Queste ultime elaborazioni consentono di avere un riferimento territoriale di estremo interesse per quanto riguarda le prestazioni ed i servizi erogati e le fonti di finanziamento.

1.4.5. STATISTICHE DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

La statistica del commercio con l'estero si caratterizza, nell'ambito della produzione delle informazioni dell'Istituto, per l'impiego notevole di risorse e di strutture che la sua esecuzione richiede.

Nell'anno 1980, l'elaborazione dei dati sul commercio con l'estero ha comportato la lavorazione di circa 10 milioni di documenti doganali. Il trattamento di una massa così notevole di informazioni a cadenza mensile e decadale, analizzate secondo diverse migliaia di caratteri, soprattutto di natura merceologica e geografica, ha comportato l'impegno di un numero rilevante di dipendenti, congiuntamente all'utilizzo intenso e continuo di apparecchiature elettroniche per la registrazione, la elaborazione e la diffusione dei dati.

Inoltre, nelle statistiche del commercio con l'estero si utilizza, per poter soddisfare esigenze di comparabilità sul piano internazionale, la classificazione basata sulla tariffa dei dazi doganali di importazione che, all'inconveniente di essere ispirata a finalità non statistiche ma fiscali ed amministrative, aggiunge quello di subire numerose modifiche ogni anno. Tutto questo comporta sforzi non indifferenti per l'adeguamento in tempi ristretti delle procedure di analisi, elaborazione e controllo dei dati statistici.

Si deve osservare ancora che il modello della rilevazione, come è noto, è costituito da una copia delle dichiarazioni doganali compilate presso tutte le dogane del territorio nazionale. Il ricorso a tale veicolo di informazione costituisce, a monte della rilevazione del commercio con l'estero, un vincolo notevole per la difficoltà di far pervenire mensilmente all'Istituto, attraverso i canali tradizionali di trasmissione, centinaia di migliaia di modelli da circa 300 dogane; inoltre, anche la scarsa sensibilità ai problemi statistici e le carenze strutturali di molti uffici doganali, hanno costituito, nel 1980, le cause principali di alcuni difetti e ritardi che hanno accompagnato i dati ufficiali del commercio con l'estero. Tali dati, infatti, nella loro indicazione mensile, non soddi-

sfano sufficientemente le esigenze degli studiosi della congiuntura economica in quanto non si riferiscono fedelmente ai movimenti effettivi delle merci attraverso la frontiera.

Allo scopo di migliorare la qualità e la tempestività dei dati sul commercio con l'estero, sono stati intensificati, nel corso del 1980, i contatti — anche a livello di vertice — tra l'Istituto ed il Ministero delle finanze, soprattutto per quanto riguarda la possibilità di utilizzare i nastri magnetici prodotti in molti compartimenti doganali, nei quali si effettua la registrazione delle notizie riguardanti le importazioni definitive di merci all'estero.

Si deve sottolineare che i primi nastri forniti a titolo sperimentale dal Ministero delle finanze hanno presentato alcune lacune riguardanti, in particolare, la mancata registrazione di poche ma importanti notizie di interesse statistico e l'insoddisfacente sistema di controllo e di compatibilità dei dati registrati. Sono state, comunque, fornite assicurazioni da parte del Ministero delle finanze, che provvederà alla necessaria revisione delle procedure meccanografiche.

Nel quadro del progressivo decentramento di alcune fasi di elaborazione, è stata realizzata, nella seconda parte del 1980, l'installazione presso il Servizio del commercio con l'estero, di 5 sistemi data-entry che hanno consentito la riorganizzazione, anche se parziale, del lavoro presso lo stesso Servizio, unificando le fasi di raccolta, revisione, registrazione e controllo dei dati. L'esperienza acquisita finora consente di esprimere un giudizio sostanzialmente positivo per quanto riguarda la migliore qualità dei dati registrati, la possibilità di disporre con anticipo dei primi risultati provvisori e l'impiego del personale su di un livello professionale più qualificato.

1.4.6. CONTI ECONOMICI E FINANZIARI

a) Conti nazionali

Nel primo scorcio del 1980 sono state condotte a termine le valutazioni relative ai principali aggregati economici riferite agli anni 1977-1979 che costituiscono, ormai con carattere ricorrente, il nucleo essenziale della « Relazione generale sulla situazione economica del Paese ». Tutte le elaborazioni sono state effettuate secondo gli schemi e le definizioni del sistema europeo dei conti economici integrati ((SEC), e risultano conformi ai più recenti criteri di stima che, sulla base delle nuove informazioni statistiche acquisite negli ultimi anni, hanno consentito due anni or sono una prima e significativa revisione di tutte le serie dei dati di contabilità nazionale. In ogni caso, va ricordato che, come già ripetuta-

mente segnalato in varie occasioni, i risultati della revisione sono da considerare ancora non del tutto definitivi e, quindi, suscettibili di ulteriori modifiche e perfezionamenti. È per tale motivo che nel corso del 1980 sono proseguite le ricerche tendenti ad una migliore messa a punto delle varie grandezze economiche, in modo da fornire una base più aggiornata per la conoscenza e l'interpretazione delle varie vicende che caratterizzano l'economia del nostro Paese.

Nel 1980, sono stati elaborati ed aggiornati all'anno 1979 i singoli conti per settori istituzionali che, come è noto, mediante la rappresentazione dei circuiti e delle operazioni economiche e finanziarie messe in atto dai diversi agenti economici, consentono lo studio delle relazioni di comportamento degli stessi rispetto ai flussi del reddito e della spesa. Inoltre, nel quadro della revisione generale della contabilità nazionale e a completamento dei lavori già iniziati in precedenza, nel corso dell'anno sono state anche ricostruite — dal 1970 — le serie dei citati conti per settori istituzionali, i cui risultati sono stati pubblicati insieme a quelli della distribuzione funzionale del reddito ai fattori della produzione per gli anni 1961-1979. Quest'ultima elaborazione è stata effettuata, per gli anni 1970-1979, avvalendosi dei dati desumibili dai predetti conti per settore istituzionale, mentre per gli anni 1961-1969 si è resa necessaria una apposita ricostruzione dei principali aggregati che compongono la distribuzione funzionale del reddito.

Altre elaborazioni a livello nazionale effettuate nel corso dell'anno hanno riguardato:

- la valutazione aggiornata al 1979 dei consumi collettivi, a prezzi correnti e a prezzi 1970, classificati per singole funzioni;

- il calcolo, a prezzi correnti e a prezzi 1970, delle matrici degli investimenti fissi, classificati per branche di origine e di appartenenza, per gli anni 1977 e 1978;

- l'aggiornamento al 1979 dei dati sui bilanci alimentari, con significativi miglioramenti rispetto agli anni precedenti, sia per quanto riguarda le fonti statistiche utilizzate, sia in relazione all'analisi merceologica dei prodotti trasformati;

- un tentativo di raccordo e di ricerca delle possibili cause di distorsione tra i dati di natura fiscale relativi all'imponibile IVA e quelli sul valore aggiunto stimati in contabilità nazionale;

- la pubblicazione dei dati sui redditi da lavoro dipendente, distinti per rami di attività economica, in retribuzioni lorde e oneri sociali, per gli anni 1970-1979.

Ai fini dell'approntamento della « Relazione previsionale e programmatica », che nel mese di settembre di ogni anno viene presentata in Parlamento dal Ministro del bilancio e della programmazione economica e dal Ministro del tesoro, si è provveduto ad effettuare una prima stima dei principali aggregati dei conti economici nazionali per l'anno 1980. Per quanto riguarda in particolare il settore dell'agricoltura, i dati della suddetta stima previsionale sono stati forniti all'Istituto statistico della Comunità europea, il quale, unitamente agli analoghi dati degli altri Paesi comunitari, provvede ad inserirli in un'apposita pubblicazione ed a ricavarne un « indice del reddito settoriale ». Gli elementi desumibili da questi dati vengono successivamente utilizzati per la determinazione dei prezzi agricoli comunitari.

È stata pubblicata l'edizione 1979 del volume « I conti degli Italiani ».

b) Conti territoriali

Parallelamente alle elaborazioni eseguite per la stima dei conti economici nazionali, nel corso del 1980 sono state effettuate le valutazioni relative ai conti economici a livello territoriale. Dette valutazioni risultano aggiornate al 1979 per le due ripartizioni del Centro-Nord e del Mezzogiorno e fino al 1978 per le singole regioni italiane. I calcoli sono stati eseguiti sia ai prezzi correnti che ai prezzi del 1970 ed i relativi risultati saranno disponibili nei primi mesi del 1981.

Nel corso dell'anno, sono state aggiornate al 1979 le precedenti stime (1970-1978) degli occupati presenti in Italia, rispettivamente per il Centro-Nord e il Mezzogiorno e per singole regioni, distinti in dipendenti ed indipendenti e per branche di attività economica. I risultati di dette elaborazioni sono stati pubblicati in un apposito fascicolo della Collana di informazioni.

Nel dicembre 1980 sono stati pubblicati gli aggiornamenti al 1979 della precedente serie (1970-1978) dei redditi da lavoro dipendente per rami di attività economica, distintamente per il Centro-Nord e Mezzogiorno e per singole regioni.

Su richiesta dell'Istituto statistico della Comunità europea, è stata effettuata, per l'anno 1977, una particolare elaborazione relativa alla costruzione a livello regionale del conto consolidato delle Amministrazioni locali e alla distribuzione regionale degli investimenti e dei contributi agli investimenti delle Amministrazioni centrali e locali.

c) Conti trimestrali

Nel 1980 sono proseguite le stime dei conti economici trimestrali, i cui risultati sono stati pubblicati in appositi Notiziari. Tali conti, che in precedenza venivano effettuati soltanto ai prezzi del 1970,

nell'anno in questione, e con riferimento al conto economico delle risorse e degli impieghi, sono stati per la prima volta elaborati e pubblicati anche a prezzi correnti.

Com'è ormai noto, le serie dei conti trimestrali elaborate dall'Istituto contengono dati grezzi, per cui il calcolo di numeri indici o di variazioni percentuali risulta significativo soltanto se effettuato tra periodi corrispondenti di anni diversi. Tuttavia, in attuazione di un programma di lavoro già da tempo predisposto ed anche per aderire alle richieste più volte avanzate da operatori ed organismi pubblici e privati, nel corso del 1980 l'Istituto ha avviato e condotto a termine un esperimento di destagionalizzazione delle serie in questione, i cui risultati sono al momento sottoposti ad attento e rigoroso esame critico.

d) Tavola economica intersettoriale

Con riferimento all'anno 1975 sono state pubblicate, in versione provvisoria, le tavole intersettoriali dell'economia italiana al lordo ed al netto dell'Iva e sono state elaborate quelle relative ai coefficienti di fabbisogno diretti ed indiretti.

Sono state avviate, inoltre, le elaborazioni relative alla costruzione della tavola allargata a 84 branche al netto dell'Iva, sempre con riferimento all'anno 1975.

È stato effettuato, con la collaborazione dell'ENI, dell'ENEL, del Ministero dell'industria e del CNEN, un primo studio sugli usi finali energetici con una disaggregazione delle attività economiche e del settore delle famiglie analoga a quella che viene adottata nell'attuale sistema di contabilità nazionale (SEC). L'analisi dell'utilizzazione delle fonti energetiche è fatta anche con riferimento alle diverse funzioni di consumo: trasporti, riscaldamento, uso non energetico, altri impieghi energetici. Le componenti delle risorse e degli impieghi di ciascuna fonte energetica sono espresse in unità metriche, in tep e in milioni di lire ai prezzi départ-usine e di mercato al netto dell'Iva.

1.4.7. INDICI DEI PREZZI

a) Prezzi all'ingrosso

L'attività svolta nel 1980, oltre che interessare lavori correnti di raccolta ed elaborazione dei dati periodici, si è polarizzata, soprattutto, sui lavori di aggiornamento al 1980 della base di riferimento dei numeri indici che, per quanto riguarda in particolare la serie «prezzi all'ingrosso», si è resa necessaria per aderire non solo alle raccomandazioni fatte in sede comunitaria, ma anche alle mutate condizioni dei mercati.

La metodologia del nuovo indice dei prezzi all'ingrosso è identica a quella seguita nel calcolo della precedente serie con base 1976, con coefficienti di ponderazione proporzionali ai valori del fatturato della produzione dell'anno 1979 per le singole merci (comprese quelle non direttamente considerate nell'indice) aumentati dei valori delle importazioni verificatesi in detto anno. È stato ampliato il campo di osservazione mediante l'introduzione di nuovi prodotti, tra i quali l'energia elettrica, il gas e i cosmetici.

Il nuovo indice, il cui primo mese di riferimento è il gennaio 1981, si articola in 24 branche, secondo una classificazione che comprende unità di produzione omogenee, cioè, caratterizzate da un'attività unica rivolta alla produzione di beni e servizi omogenei in relazione alla loro struttura dei costi, vale a dire alla natura ed allo stadio di lavorazione delle materie prime e degli altri materiali e servizi impiegati e alla tecnica di produzione seguita. Per ciascuna merce, la base dei prezzi risulta dalle medie annue dei prezzi mensili relativi all'anno 1980 di determinati prodotti considerati quale campione ragionato del complesso delle merci che danno luogo a transazione tra le imprese.

Per ciò che concerne il costo di costruzione di un fabbricato residenziale, ritenendo ancora attuali le caratteristiche tecnico-costruttive del progetto del fabbricato, a cui facevano riferimenti i precedenti indici a base 1976, l'aggiornamento alla base 1980 dei coefficienti di ponderazione di ogni singola voce, per ciascun capoluogo considerato, è stato effettuato, fermi restando gli elementi quantitativi, in base alle variazioni dei prezzi verificatesi per le voci stesse dal 1976 al 1980. I pesi per il passaggio dagli indici di gruppo per capoluogo agli indici di gruppo nazionale sono stati determinati ripartendo il valore delle abitazioni costruite in ciascuna regione nel 1979 in proporzione ai gruppi di spesa del fabbricato residenziale tipo, calcolato per ciascun capoluogo. La nuova serie inizia a partire dal gennaio 1981.

Per il nuovo indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali da elaborarsi — su iniziativa CEE — con base 1980, si è proceduto all'approntamento degli elementi concernenti la base di rilevazione dei prezzi. A tal fine, per un primo gruppo di settori (scelti in aderenza alla classificazione NIPRO e, cioè: alimentare, farmaceutico, cartario, siderurgico, dei metalli non ferrosi e dei prodotti dei minerali non metalliferi), si è proceduto ai necessari contatti con le Associazioni di categoria e con le ditte più rappresentative ed al concreto avvio della rilevazione dei relativi prezzi.

Infine, per ciò che riguarda la costruzione della base 1980 dei numeri indici annuali dei prezzi dei prodotti venduti e dei beni acquistati dagli agricoltori, si è proceduto ad una ristrutturazione del campo

di rilevazione dei prodotti e delle piazze per adeguarli ai mutamenti economici intervenuti a livello nazionale e locale, e si è iniziato, nel contempo, il lavoro di approntamento degli elementi connessi con il sistema dei relativi coefficienti di ponderazione.

b) *Prezzi al consumo*

Anche in questo settore, durante il 1980, oltre ai lavori correnti, è stato messo a punto definitivamente il materiale statistico necessario per la costruzione dei nuovi indici con base 1980 = 100, riferiti sia all'intera collettività nazionale sia alle famiglie di operai e impiegati, pubblicati a partire dal mese di riferimento del gennaio 1981.

I criteri fondamentali seguiti nella costruzione dei nuovi indici sono identici a quelli seguiti nell'elaborazione degli indici base 1976 = 100, mentre la classificazione dei beni e servizi considerati negli *indici dei prezzi al consumo relativi all'intera collettività* è quella NACE/CLIO.

I beni e servizi considerati nel suddetto indice sono stati raggruppati, come per la base precedente, in 8 classi di consumo ed il numero dei prodotti e servizi di cui vengono rilevati i prezzi, già notevolmente ampliato in occasione del precedente cambio di base degli indici, non è variato. A base degli indici sono state prese, per ciascun prodotto o servizio, le medie annue dei prezzi mensili relativi all'anno 1980. I nuovi coefficienti di ponderazione sono stati determinati utilizzando i dati relativi ai consumi privati della contabilità nazionale per l'anno 1979.

Nel nuovo indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati sono considerati, come per il passato, complessivamente 316 prodotti. Per il calcolo dei coefficienti di ponderazione sono stati utilizzati i dati relativi ai consumi privati desunti dalla contabilità nazionale per l'anno 1979, riferiti all'universo particolare che si considera. In altri termini, i valori dei consumi delle famiglie di lavoratori dipendenti sono stati ottenuti, voce per voce, dai valori dei consumi dell'intera collettività, sulla base del rapporto, accertato nell'indagine sui consumi delle famiglie per il 1979, tra l'ammontare delle spese delle famiglie in questione e l'ammontare delle spese di tutte le famiglie. Al fine di tener conto, per quanto possibile, delle caratteristiche territoriali dei consumi, i coefficienti di ponderazione relativi a ciascun capoluogo di provincia sono stati determinati con riferimento alle cinque ripartizioni (Italia Nord-Occidentale, Italia Nord-Orientale, Italia Centrale, Italia Meridionale, Italia Insulare) cui il capoluogo appartiene.

Alla formazione degli indici nazionali, concorrono, come per il passato, gli indici relativi a 20 capoluoghi di provincia, uno per ciascuna regione.

1.5. SISTEMA INFORMATICO

1.5.1. ORGANIZZAZIONE, MACCHINE E PERSONALE

a) *Organizzazione*

Le principali attività dell'Istituto nel campo dell'informatica sono concentrate nel Servizio elaborazione elettronica dati, strutturato nei tre settori: analisi e programmazione, approntamento input, elaborazione ed output.

Il 1980 è stato caratterizzato dall'avvio delle procedure per i programmi censuari e dalle sperimentazioni relative alle aree di *teleprocessing* e condizionato dalle incertezze circa le date di effettuazione dei censimenti, che hanno determinato anche un riesame del progetto — già predisposto nel 1979 — di ristrutturazione del Centro elettronico presso la sede distaccata di Via Ravà.

Sono state definite le modalità per la ristrutturazione del C.E.D. relativamente alle statistiche correnti e per l'acquisizione delle apparecchiature elettroniche.

Nel campo del « software » è stato completamente attuato il passaggio dal sistema operativo Dos a quello Os, che consente una migliore gestione delle risorse e una più spinta multiprogrammazione dei lavori; la trasformazione ha interessato sia il settore programmazione sia il settore operativo.

b) *Macchine*

La situazione attuale degli strumenti informatici comprende un centro di calcolo dotato di due sistemi IBM 370/158 e le unità [periferiche ad essi collegati.

Nel settore input è da segnalare la completa entrata in attività di macchine registratrici bitastiere e di sistemi di *data-entry*, con i quali entro il 1981 sarà attuato anche il decentramento della registrazione dei dati delle statistiche del commercio estero (presso il servizio interessato) e delle statistiche demografiche (presso gli uffici regionali di corrispondenza).

Nel corso dell'anno, infine, tre Servizi dell'Istituto (Forze di lavoro, Prezzi, Studi e Biblioteca) sono stati collegati con « terminali », per una maggiore e più qualificata autonomia operativa.

c) *Personale*

Il completo ammodernamento del settore registrazione ha imposto un notevole impegno a tutto il personale interessato, in quanto si è trattato di introdurre sistemi di lavorazione più complessi e più sofisti-

cati, che hanno richiesto un'apposita preparazione di base sia per le operatrici alle tastiere sia per la formazione di programmatori ad hoc, nonché un'adeguata assistenza tecnica nel periodo di rodaggio.

Dal punto di vista numerico, il personale addetto al servizio, diminuito nel corso degli anni precedenti, si è ulteriormente ridotto di 15 unità (soprattutto giovani analisti e programmatori).

Tenuto conto delle esigenze connesse con i censimenti del 1981-82, nonché delle sempre crescenti necessità delle statistiche correnti e delle defezioni che frequentemente si determinano per il personale specializzato, si rendono necessari, a breve termine, nuovi reclutamenti di personale sia per il settore approntamento dell'input sia per il settore programmazione, dove si riscontrano le maggiori difficoltà, in relazione alle previsioni di sviluppo dei lavori correnti, dei *data-bases*, nonché della mole dei lavori censuari.

1.5.2. PRODUZIONE

Le ore di utilizzazione delle unità centrali dei due elaboratori sono risultate 4.995 mentre, per fermi e guasti, sono state perdute 116 ore. Rispetto all'anno precedente, vi è stata una lieve diminuzione delle ore di utilizzazione (— 3%) ed un aumento delle ore di fermo (+ 4,5%). Nel seguente prospetto sono riportati i corrispondenti dati per il triennio 1978-1980.

Prosp. 1.5.1. Ore di utilizzazione e di fermo delle unità centrali

	1978	1979	1980
A. Utilizzazione	4.590	5.134	4.995
B. Fermi e guasti	147	111	116
B/A (%)	3,20	2,16	2,32

Le ore di lavoro dell'intero settore elaborazione elettronica, distribuite per singolo settore di attività, risultano dal prospetto 1.5.2.

Come si può rilevare, oltre il 24% delle ore di lavoro concernono le statistiche del commercio con l'estero.

La mole dei lavori presso il settore elaborazione è rilevabile anche da un altro dato: quello relativo al rilevante consumo della speciale carta a soffietto per tabulati meccanografici. Il consumo per l'anno 1980

è stato di 2,7 milioni di fogli, contro i 3,7 milioni nel 1979 e 4 milioni nel 1978 e dimostra l'enorme quantità di dati intermedi e finali forniti ai settori utilizzatori. Naturalmente, sono allo studio soluzioni di tipo diverso per l'uscita dai sistemi elettronici, che da un lato prevedono i sistemi di fotocomposizione (sono stati sperimentati i sistemi GTMS e PRINTEX) e, dall'altro, tutte le possibili utilizzazioni delle microforms.

Prosp. 1.5.2. Ore di lavoro del settore elaborazione

SETTORI DI ATTIVITÀ	1978		1979		1980	
	ore	%	ore	%	ore	%
PRODUZIONE DELLE INFORMAZIONI STATISTICHE						
Censimenti.	455	3,1	545	3,8	205	1,5
Statistiche demografico-sociali . .	3.750	25,3	3.760	26,2	1.238	9,0
Statistiche economiche	6.459	43,6	6.792	47,3	5.703	41,5
di cui: commercio estero	3.590	24,2	3.533	24,6	3.404	24,7
TOTALE	10.664	72,0	10.552	77,3	7.146	52,0
Attività amministrative e di gestione	501	3,4	610	4,2	355	2,6
Prove programmi e accertamenti . .	1.971	13,3	1.107	7,7	479	3,5
Manutenzioni, guasti, rifacim., ecc..	1.676	11,3	858	6,0	702	5,1
Attività Cms e Ims	—	—	394	2,7	1.128	8,2
Dos non utilizzato	—	—	310	2,1	3.944	28,6
TOTALE GENERALE . . .	14.812	100,0	14.366	100,0	13.754	100,0

I lavori nel 1980 del settore analisi e programmazione sono sintetizzati nel seguente prospetto 1.5.3. mentre nel successivo sono riportati i corrispondenti dati (per il totale delle procedure) per gli anni dal 1978 al 1980.

Da quest'ultimo prospetto si rileva il costante aumento del numero delle procedure sia complessive sia, in particolare, nel settore delle statistiche economiche, tra le quali hanno particolare rilevanza le procedure riguardanti il commercio con l'estero.

Prosp. 1.5.3. Nuove procedure e modifiche, programmi del settore analisi e programmazione nel 1980

SETTORI DI ATTIVITÀ	Nuove procedure		Modifiche procedure		Totale	
	N.	pro-grammi	N.	pro-grammi	N.	pro-grammi
Statistiche demografico-sociali . . .	18	149	17	79	35	228
Statistiche economiche	20	110	25	106	45	216
<i>di cui: commercio estero</i>	8	55	7	33	15	88
Banche dati	9	91	—	—	9	91
Altre attività	7	42	4	11	11	53
TOTALE . . .	54	392	46	196	100	588

I lavori di approntamento dell'input nell'ultimo triennio sono riportati nel successivo prospetto 1.5.5. distinguendo i «record» (registrazione, perforazione, verifiche e rettifiche) per settore di attività e secondo che siano stati preparati all'interno dell'Istituto (Servizio E.D.P.) o all'esterno (*service*), nonché, complessivamente, quelli registrati su schede meccanografiche.

Prosp. 1.5.4. Procedure e programmi nel triennio 1978-80

SETTORI DI ATTIVITÀ	1978		1979		1980	
	N.	pro-grammi	N.	pro-grammi	N.	pro-grammi
Statistiche demografico-sociali . . .	78	262	29	206	35	228
Statistiche economiche	33	187	36	172	45	216
<i>di cui: commercio estero</i>	8	60	7	47	15	88
Banche dati	5	100	7	79	9	91
Altre attività	8	59	15	99	11	53
TOTALE . . .	78	608	87	556	100	588
<i>di cui: nuove procedure</i>	55	406	56	379	54	392

È da sottolineare, tuttavia, il fatto che i dati non rappresentano l'input netto complessivo dell'Istituto, ma sono indicativi della mole dei lavori effettuati, in quanto comprendono le operazioni di verifica e rettifica di record già registrati.

Prosp. 1.5.5. Lavori di approntamento input: registrazione, perforazione, verifiche e rettifiche

Dati assoluti in migliaia di record

SETTORI DI ATTIVITÀ	1978				1979				1980			
	Servizio EDP	« Servizio »	Totale	%	Servizio EDP	« Servizio »	Totale	%	Servizio EDP	« Servizio »	Totale	%
Statistiche demografico-sociali . .	4.044	1.919	5.963	25,2	2.737	1.939	4.726	20,5	809	4.518	5.327	23,0
%	67,8	32,2	100,0	—	57,9	42,1	100,0	—	15,2	84,8	100,0	—
Statistiche econom. . .	11.861	5.326	17.187	72,7	11.527	6.238	17.765	77,2	10.681	6.897	17.578	76,0
%	69,0	31,0	100,0	—	64,9	35,1	100,0	—	60,8	39,2	100,0	—
di cui: commercio estero	9.688	—	9.688	41,0	9.827	—	9.827	42,7	*9.415	—	9.415	40,7
%	100,0	—	100,0	—	100,0	—	100,0	—	100,0	—	100,0	—
Altri	483	—	483	2,1	530	—	530	2,3	225	—	225	1,0
%	100,0	—	100,0	—	100,0	—	100,0	—	100,0	—	100,0	—
TOTALE . . .	16.388	7.245	23.633	100,0	14.794	8.227	23.021	100,0	11.715	11.415	23.130	100,0
%	69,3	30,7	100,0	—	64,3	35,7	100,0	—	50,6	49,4	100,0	—
di cui: schede . .	3.354	—	3.354	14,2	2.894	—	2.894	12,6	784	—	784	3,4

(*) Altri 220.000 record approntati direttamente presso il Servizio del Commercio estero.

La diminuzione di tali operazioni di « correzione », verificatasi soprattutto nel 1980 per il salto di qualità nell'intera fase di input — dovuto alla diversa organizzazione dei lavori, per cui dalla semplice « registrazione » del dato si è pervenuti alla registrazione congiunta, al controllo dello stesso dato — spiega il calo del numero dei record riportati nel prospetto per il Servizio E.D.P. (da oltre 16 milioni del 1978 a poco meno di 12 milioni nel 1980). Ad esempio, nel settore del commercio con l'estero, i record dovuti a rettifiche e verifiche sono passati da oltre 550 mila nel 1979 a poco più di 350 mila nel 1980.

Dallo stesso prospetto si rileva: anche nel settore Input i lavori concernenti le statistiche del commercio con l'estero risultano preponderanti (pari a oltre il 40% del totale); la progressiva scomparsa della fase di input su schede meccanografiche, come conseguenza del progressivo ammodernamento del settore informatico dell'Istituto.

Per completare il quadro delle produzioni effettuate presso il Servizio E.D.P., si segnala l'attività del Reparto calcoli comptometrici e meccanici con circa 94 mila modelli lavorati nel 1980.

1.5.3. BANCHE DATI

Per quanto concerne l'area dei *data-bases*, in considerazione dell'ipotesi di sviluppi notevoli, si prevede una sostanziale modifica dell'organizzazione con la costituzione di un apposito nucleo operativo con un supporto *hardware* esclusivamente dedicato alla gestione delle banche dati e alle reti di collegamento con gli utenti esterni ed interni.

L'attuale patrimonio delle banche dati dell'Istat, anche se non ancora del tutto operativo, comprende indicatori di prezzi (all'ingrosso e al consumo) e della produzione industriale, dati del movimento anagrafico dei comuni e del commercio con l'estero. Nel 1980 sono state immesse alcune serie delle forze di lavoro e dei conti economici nazionali.

Oltre le banche dati aggregati, settoriali, territoriali, che presentano naturale interesse per numerosi utilizzatori e per l'azione dell'Amministrazione pubblica, fanno parte del progetto di sviluppo i registri delle imprese e delle altre unità operanti nel sistema economico, basilari per la conoscenza continua della struttura del corpo sociale e per una più corretta esecuzione di rilevazioni periodiche. Tali registri e i paralleli registri della popolazione sono in progetto di formazione quale prodotto non secondario dei prossimi censimenti.

1.6. DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI STATISTICHE

La diffusione dei dati — fase conclusiva dell'attività di produzione dell'Istituto — è avvenuta prevalentemente, anche nel 1980, attraverso le tradizionali pubblicazioni a stampa che, come è esperienza comune, accusano spesso eccessivi ritardi, poichè l'intervallo di tempo tra la data di riferimento dell'informazione e quella di disponibilità per gli utilizzatori è dilatato soprattutto dai tempi di stampa e di recapito a mezzo del servizio postale. Da qui la necessità di sviluppare ulteriormente gli studi per soluzioni di tipo diverso, per utilizzare altri canali di comunicazione con gli utilizzatori e limitare la produzione delle informazioni su supporto cartaceo.

Nel 1980 sono state stampate 46 pubblicazioni per circa 18.300 pagine (1) con una tiratura complessiva di oltre 631 mila copie per circa 64 milioni di pagine.

(1) Il numero delle pubblicazioni suddette non comprende i Notiziari Istat e i Comunicati stampa; mentre il Bollettino mensile di statistica, gli Indicatori mensili e la Statistica mensile del commercio con l'estero sono considerati — ciascuno — una pubblicazione annuale. Il numero delle pagine si riferisce a quello di una copia di ciascuna pubblicazione.

Nel prospetto seguente sono riportati il numero delle pubblicazioni e delle pagine stampate nel quinquennio 1976-1980.

La produzione editoriale complessiva dell'Istituto, secondo i principali gruppi di statistiche, è riportata nella allegata tavola 2 da cui si rileva che per le cinque pubblicazioni di « statistiche generali » le pagine stampate rappresentano oltre il 50% del totale; il maggior numero delle pubblicazioni si ha nel campo delle statistiche economiche, tra le quali spiccano quelle sul commercio con l'estero, con oltre 13 milioni di pagine.

Prosp. 1.6.1. Pubblicazioni editte dall'Istituto - Anni 1976-80

A N N I	Pubblicazioni correnti e speciali		Pubblicazioni riguardanti i censimenti		Totale	
	N.	Pagine migliaia	N.	Pagine migliaia	N.	Pagine migliaia
1976	50	22	12	7	62	29
1977	57	23	5	2	62	25
1978	66	22	—	—	66	22
1979	68	25	—	—	69	25
1980	46	18	—	—	46	18

La diffusione dei dati su supporto magnetico si è ulteriormente sviluppata nel 1980. Nel corso dell'anno, infatti, sono stati forniti circa 900 nastri ad utilizzatori esterni, tra i quali si segnalano il Ministero dell'agricoltura e quello del commercio estero, Enti regionali, Istituti di ricerca pubblici e privati (IRVAM, ICE, CNEN), imprese (Alitalia, Montedison, SIP), Confindustria ed altre Associazioni di categoria, Istituti bancari (Banca d'Italia, Banca nazionale del lavoro), Istituti universitari ed Enti internazionali (CEE, ONU). I dati forniti riguardano soprattutto il commercio con l'estero, il movimento della popolazione, l'attività edilizia e le opere pubbliche, l'istruzione.

Un altro canale utilizzato per la fornitura di dati all'esterno dell'Istituto è stato quello dei tabulati meccanografici. Sia nel caso di nastri che di tabulati, le informazioni hanno riguardato tanto particolari dati elaborati su richiesta, quanto elaborazioni correnti effettuate dall'Istituto.

Nel quadro delle attività di stampa, riguardanti però principalmente le fasi di raccolta e primo trattamento delle informazioni e non la loro diffusione, nel 1980 sono stati stampati 303 tipi di modelli statistici per una tiratura complessiva di 16 milioni di copie, contro 263 modelli e 14 milioni nel 1979.

2. LA RICERCA E IL COORDINAMENTO

2.1. ANALISI E RICERCHE

a) Demografiche e sociali

Nel campo delle analisi e ricerche rientrano tutte le elaborazioni effettuate nel quadro della pubblicazione della seconda edizione di «Statistiche sociali» (in corso di stampa) nel quale con una adeguata informazione statistica si è cercato di cogliere la realtà ed i mutamenti sociali intervenuti negli ultimi anni.

Sono state effettuate le previsioni a livello regionale della popolazione italiana all'anno 2001, i cui risultati saranno pubblicati in apposito volume degli Annali di Statistica.

È in fase avanzata la ricerca sulla mortalità infantile per grandi gruppi di cause di morte, secondo alcuni caratteri socio-economici e la residenza dei genitori; i risultati saranno inclusi in una pubblicazione contenente le caratteristiche e le tendenze della mortalità infantile in Italia negli ultimi anni.

b) Economiche

È stata messa a punto una serie di elaborazioni per la ricostruzione e l'analisi delle serie degli indici del fatturato e degli ordinativi del settore industriale a prezzi costanti e, nel quadro dello studio della possibilità di impiego delle serie degli ordinativi a fine di analisi congiunturale, è stato analizzato il profilo stagionale e gli sfasamenti tra le due suddette serie; tale analisi è stata effettuata inizialmente a livello aggregato e verrà successivamente estesa a classi di industria manifatturiera per le quali esiste sia l'indice degli ordinativi che quelli del fatturato.

Le ricerche dei metodi per la destagionalizzazione delle serie storiche si sono concretizzate con la messa a punto di alcuni programmi per l'analisi spettrale, e si stanno analizzando i risultati delle varie sperimentazioni effettuate sulle serie delle forze di lavoro e sui conti economici trimestrali. Sempre nel campo delle ricerche inerenti le serie economiche è da segnalare quella riguardante il trattamento di prodotti stagionali negli indici dei prezzi al consumo sia in Italia che in altri

Paesi e le variazioni dei prezzi in agricoltura risultanti dagli indici dei prezzi e dai prezzi impliciti nella produzione vendibile.

Sono state elaborate le matrici dei consumi delle famiglie (per branca di produzione nazionale ed estera e per funzione di consumo) relative agli anni 1959, 1965 e 1970-1974, che insieme ai risultati di alcuni studi — quali l'analisi strutturale ed evolutiva dei bilanci di famiglia, la disamina del concetto di « consumo allargato » e le corrispondenti prime valutazioni statistiche — saranno pubblicati entro il 1981 nel volume « I consumi in Italia » della serie degli Annali di Statistica.

Nel campo del « lavoro » le attività di studio si sono concretate essenzialmente nella stesura dei due documenti: « Un'esperienza italiana: gli indici delle retribuzioni contrattuali » e « Indagine pilota sugli orari di lavoro nelle attività terziarie e sua estensione alle retribuzioni » — presentati al Seminario sul sistema comunitario di statistiche sui salari, tenutosi a Lussemburgo dal 17 al 19 settembre — e nella ricerca concernente un confronto tra le retribuzioni calcolate in base ai contratti collettivi nazionali e quelle applicate dalle principali aziende industriali.

c) Tecnica dei campioni

Nel settore specifico è stato costituito il campione per la rilevazione delle piccole imprese, ed è stato altresì approntato il campione di famiglie da impiegare per un'indagine sul patrimonio abitativo, in programma per il 1981, nel quadro delle informazioni statistiche richieste dalla legge sull'equo canone.

Per un'indagine sull'impiego dei fertilizzanti nei terreni coltivati a cereali, si è predisposto un campione di aziende agricole, ubicate nelle zone di collina e pianura e aventi oltre 5 ettari di superficie agricola utilizzata, di cui almeno 1 a cereali.

Nel quadro della collaborazione prestata al Comitato per il terremoto, costituito presso il Ministero del coordinamento per le politiche comunitarie in seguito al sisma del novembre 1980, è stata effettuata la formazione di un campione di comuni nei quali rilevare gli effetti del terremoto.

Infine, per la particolare importanza e complessità, si segnala l'approntamento di una procedura generalizzata per il calcolo degli errori di campionamento, sperimentata su campioni estratti secondo due diversi schemi teorici ed in corso di sperimentazione ad altri schemi di campionamento.

d) Altre ricerche

Nel quadro degli studi intrapresi per la ristrutturazione delle rilevazioni del settore agricolo è stata approntata una procedura per la

classificazione tipologica delle aziende che, successivamente integrata ed adattata sul piano della elaborazione elettronica, consentirà di fornire i dati di base per la stampa delle tavole richieste dal Ministero dell'agricoltura sui dati censuari.

2.2. COMMISSIONI DI STUDIO

L'attività delle commissioni costituite presso l'Istituto ha riguardato sia il campo della raccolta, elaborazione e diffusione delle informazioni derivanti dalle rilevazioni statistiche correnti ed occasionali, sia il campo della ricerca, dell'analisi dei risultati, sia, infine, il coordinamento con le Amministrazioni e i diversi Enti interessati alla produzione statistica.

Secondo i compiti prevalenti, si possono distinguere:

a) *Censimenti*

La Commissione di studio incaricata di formulare proposte sul piano di rilevazione del 12° Censimento generale della popolazione ha messo a punto la versione definitiva del « foglio di famiglia ». Nel corso dei lavori è stata posta particolare attenzione: alla possibilità di rilevare alcune caratteristiche dei « fabbricati » in cui sono situate le abitazioni; al concetto famiglia-nucleo da utilizzare nelle elaborazioni dei risultati censuari; ai problemi derivanti dal nuovo diritto di famiglia con riferimento alla figura del « capo famiglia »; agli aspetti concernenti la formulazione dei quesiti relativi alla situazione « occupazionale » ed alla « pendolarità ».

I lavori della Commissione di studio del 6° Censimento generale dell'industria, del commercio, dei servizi e dell'artigianato si sono concretizzati nell'approntamento del questionario definitivo di censimento e del piano di spoglio e pubblicazione dei risultati censuari, nella stesura del nuovo schema di classificazione delle attività economiche armonizzato con la NACE, nonché nell'ampliamento del campo di osservazione. La Commissione di studio per il 3° Censimento generale dell'agricoltura ha messo a punto il piano di spoglio dei dati, con particolare riferimento ad alcuni aspetti connessi con la manodopera aziendale e la cooperazione agricola. Inoltre ha esaminato le tavole da elaborare per l'indagine speciale sulle superfici a vite, da effettuare mediante una sezione particolare del questionario di azienda.

b) *Statistiche demografiche e sociali*

L'attività svolta nell'anno 1980 dalla Commissione per lo studio dei criteri da adottare per la raccolta e la elaborazione dei dati demo-

grafici e sociali si può sintetizzare nella formulazione di schemi di tavole per la rilevazione degli aborti (aborti spontanei ed interruzioni volontarie di gravidanza) e nella proposta di un'indagine campionaria sulla fecondità della donna successiva al Censimento del 1981, di cui è stata anche esaminata la metodologia più idonea da adottare.

La Commissione di studio per le statistiche biologico-sanitarie nel corso dell'anno ha affrontato i problemi relativi all'indagine campionaria sullo stato di salute della popolazione e sul ricorso ai servizi sanitari. In particolare sono state esaminate le questioni riguardanti la stesura definitiva del modello di rilevazione, i rapporti con le Regioni, la scelta dei rilevatori.

c) Statistiche economiche

Nel settore industriale, la Commissione incaricata di formulare proposte in materia di rilevazioni ed elaborazioni delle statistiche industriali ha definito tutti gli aspetti dell'indagine campionaria sul prodotto lordo delle piccole imprese industriali e commerciali, ed ha proseguito l'esame del programma di ristrutturazione della rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale.

Nell'ambito dei lavori della Commissione che ha il compito di formulare proposte per la predisposizione di un Annuario statistico sulla attività della Pubblica Amministrazione, sono stati definiti gli schemi delle tavole relative ai dati INPUT (cioè numero delle persone che svolgono attività presso la P.A. e spese da essa sostenute), mentre, per quanto riguarda i dati OUTPUT (cioè produzione della P.A.), sono stati presi contatti con i funzionari degli Enti interessati e sono stati esaminati vari schemi di tavole relative ad alcuni settori.

La Commissione di studio per l'indagine sulla ricerca scientifica ha esaminato i seguenti argomenti: sostituzione della classificazione per «campi» di ricerca con una classificazione per «discipline scientifiche» (settore universitario), per «obiettivi» (settore Enti pubblici) e per «gruppi di prodotti» (settore delle imprese); indagine campionaria sulla ricerca scientifica effettuata negli Istituti universitari.

Nel quadro delle attività di studio è stato dato notevole impulso ed ampia collaborazione — da parte dell'Istituto — ai lavori della Commissione incaricata di formulare proposte per la stima degli aggregati della Contabilità nazionale, articolata in due sotto-commissioni, ciascuna con distinti e specifici compiti; essa ha svolto nel corso del 1980 un'intensa attività, concentrando in modo particolare l'attenzione sui problemi connessi con le stime della formazione, degli impieghi e della distribuzione funzionale e personale del reddito; tra l'altro, dopo una ricognizione di tutte le fonti di dati attualmente disponibili, è stata ribadita

l'assoluta necessità di stabilire un organico e funzionale collegamento con gli uffici statistici del Ministero delle finanze, degli Enti di previdenza e della Banca d'Italia, al fine di acquisire tutte le informazioni statistiche utili per le valutazioni del reddito e dei suoi principali aspetti distributivi, dell'occupazione, e della corrispondente quantità di lavoro prestato.

d) Analisi, ricerche e coordinamento

Nel campo specifico delle analisi e ricerche sono da segnalare, in particolare, i lavori della Commissione per gli studi statistici ed econometrici interessanti la programmazione economica e quelli della Commissione di studio incaricata di esaminare gli aspetti teorici e pratici della destagionalizzazione delle serie temporali.

I temi più importanti trattati dalla Commissione per gli studi statistici ed econometrici possono sintetizzarsi come segue:

— Esame di una nuova procedura per la determinazione dei flussi delle forze di lavoro e delle proposte formulate per completare la matrice dei flussi con dati demografici;

— Esame di un progetto di studio sui flussi finanziari e la programmazione economica;

— « Consumo allargato »: analisi teorica e prime valutazioni statistiche per il periodo 1970-1977;

— Progetto di analisi econometrica sui bilanci di famiglia;

— Progetto per la pubblicazione delle ricerche già completate sul tema « I consumi in Italia ».

La Commissione di studio per l'analisi delle serie temporali, dopo la identificazione delle serie per le quali procedere alla destagionalizzazione e la ricognizione, l'esame critico e la comparazione delle metodologie maggiormente utilizzate e disponibili, ha esaminato — nel corso del 1980 — i risultati delle prime sperimentazioni eseguite su un numero ridotto di serie economiche.

È stato altresì predisposto un rapporto che illustra le conclusioni — non definitive — emerse dai lavori della Commissione stessa e nel quale si sottolinea la opportunità di proseguire nella ricerca e sperimentazione prima di concretizzare in proposte operative i risultati parziali raggiunti.

Infine le Commissioni la cui attività prevalente ha interessato il settore coordinamento sono:

— Commissione di studio per il coordinamento delle statistiche sui bilanci delle Amministrazioni comunali e provinciali, che ha esami-

nato le possibilità di coordinare le attività svolte in materia di finanza locale dal Ministero dell'interno, dal Ministero del tesoro e dall'Istat.

— Commissione avente il compito di formulare proposte sul modo di rendere più efficace la collaborazione tra gli Uffici provinciali di statistica e l'Istituto, che ha definito le nuove norme tecniche di rilevazione dei prezzi all'ingrosso, e ha discusso l'organizzazione del flusso di ritorno delle informazioni statistiche alle Camere di commercio.

— Commissione Istat-Regioni che ha discusso i problemi di coordinamento connessi all'esecuzione dei censimenti generali, alle statistiche sui bilanci delle amministrazioni pubbliche e alle statistiche demografiche. Sono state, inoltre, definite le modalità per la collaborazione delle Regioni all'indagine sulla salute della popolazione.

2.3. COORDINAMENTO E CLASSIFICAZIONI

Nel corso dell'anno sono stati esaminati e definiti i problemi connessi con l'esecuzione dei censimenti e si è cercato di porre le basi per una più stretta collaborazione con le Amministrazioni centrali dello Stato e soprattutto con gli Enti locali interessati, le cui capacità operative costituiscono la premessa indispensabile di una corretta e completa opera di rilevazione.

L'esigenza di un concreto coordinamento dell'attività statistica centrale con le numerose, ma a volte disarticolate, iniziative assunte in sede locale dalle Regioni o dai Comuni, nonché la necessità di procedere, per quanto possibile, ad un reale decentramento almeno di alcune fasi delle rilevazioni, per semplificare e rendere più tempestive le procedure di elaborazione dei dati, hanno costituito gli indirizzi basilari verso i quali si è orientato e sviluppato lo studio di nuovi modelli organizzativi.

In connessione a questo studio si è andata delineando la necessità di introdurre e sviluppare supporti operativi automatizzati, avviando quel processo di automazione che persegue l'obiettivo, divenuto oggi indifferibile, di fornire all'operatore informazioni indispensabili per poter agire in una realtà in rapido mutamento ed assumere decisioni corrette e tempestive.

Purtroppo, durante il 1980, non si è avuto alcun concreto progresso del progetto di riordinamento del sistema statistico nazionale, la cui carenza si è maggiormente avvertita, con l'approssimarsi delle operazioni censuarie, nel momento in cui si sarebbe dovuto definire compiutamente il ruolo delle Regioni e precisare le competenze dell'Istituto in relazione alle esigenze locali.

Con le Regioni l'Istituto ha continuato a svolgere attività di collegamento, soprattutto per il tramite dell'apposita Commissione di studio,

costituita con lo scopo di coordinare le esigenze di informazione statistica delle Regioni stesse; ma è evidente che con essa non si può supplire alla assenza di organi permanenti, in mancanza di chiare demarcazioni funzionali.

Nel quadro del processo di decentramento delle funzioni statali in materia di statistica si inseriscono la costituzione dell'Ufficio statistica e studi della provincia autonoma di Bolzano, e il disegno di legge provinciale concernente l'istituzione di analogo ufficio della provincia autonoma di Trento. Questi uffici, sia pure con le particolari caratteristiche derivanti dalla peculiare posizione delle due provincie, rappresentano un primo concreto esempio di pieno inserimento di enti locali nel sistema statistico nazionale, non più quali semplici enti delegati dell'Istituto alla raccolta dei dati, ma quali soggetti attivi e partecipi dell'elaborazione del dato stesso.

Tuttavia la mancata partecipazione dell'Istituto alla elaborazione del provvedimento normativo di delega in materia di statistica alle provincie autonome di Trento e Bolzano ha inevitabilmente determinato alcuni inconvenienti soprattutto di carattere interpretativo.

Alcune norme che regolano l'ordinamento statistico necessitano di modifiche o integrazioni alla luce di una nuova realtà sociale, economica, e tecnologica profondamente mutata dal 1929, periodo di stesura delle norme stesse, ad oggi. Si fa riferimento, in primo luogo, alla norma del segreto statistico che pure restando sempre una fondamentale tutela del diritto alla riservatezza proprio del cittadino e pur rappresentando in definitiva la migliore garanzia dell'affidabilità delle indagini statistiche, deve oggi poter essere interpretata in maniera più aderente alla realtà ed a vantaggio della collettività, offrendo la possibilità ad enti autorizzati di aggregare dati individuali, resi non individuabili, secondo specifiche esigenze conoscitive, di studio e di ricerca degli enti stessi. A tale riguardo è da segnalare la norma innovativa introdotta nella legge sulla indizione e il finanziamento dei censimenti generali, secondo la quale l'Istituto è tenuto a fornire alle Regioni, alle provincie autonome di Trento e Bolzano ed ai Comuni, che ne facciano richiesta, i dati, resi anonimi, relativi alle singole unità di rilevazione da utilizzare per elaborazioni statistiche di interesse locale.

Nel quadro di tale normativa sono state attuate tutte le iniziative per il migliore coordinamento delle suddette richieste già pervenute all'Istituto.

In materia di classificazioni è da segnalare:

— la stesura definitiva della nuova classificazione delle attività economiche nell'ambito dei lavori preparatori dei censimenti generali del 1981-82;

— la preparazione dell'edizione italiana della classificazione internazionale delle malattie, traumatismi e cause di morte (IX Revisione, approvata a Ginevra nel 1975), interessante il campo delle statistiche sanitarie;

— lo studio della nuova classificazione socio-economica per le statistiche demografiche, al fine di adeguare gli schemi classificatori italiani a quelli adottati in campo europeo.

Inoltre, allo scopo di disporre di dati meglio utilizzabili per l'analisi economica e per il confronto con le informazioni statistiche di altri settori, per le statistiche del commercio con l'estero è stata approntata una classificazione di prodotti ispirata ai criteri della NACE (e a tale classificazione si farà ricorso sia per la costruzione di serie storiche del commercio con l'estero, anche per alcuni degli anni '70, sia per la costruzione di nuovi numeri indici — quantità e valori medi unitari — aventi per base l'anno 1980) e per la classificazione dei beni e servizi del nuovo indice — base 1980 — dei prezzi al consumo per l'intera collettività è stata utilizzata la NACE/CLIO.

2.4. RAPPORTI INTERNAZIONALI

Nel campo dei rapporti internazionali, impegnativa e numerosa è stata la partecipazione di funzionari e dirigenti dell'Istituto alle riunioni promosse dagli Organismi internazionali, quali CEE, ONU, OCSE, FAO,

Prosp. 2.4.1. Partecipazione dell'Istituto a riunioni internazionali

OGGETTO DELLE RIUNIONI	Giornate di riunioni	Giornate di presenza
1) Statistiche demografiche.	9	16
2) Statistiche del lavoro.	15	15
3) Statistiche del settore agricolo . . .	46	66
4) Statistiche del settore industriale . .	10	10
5) Statistiche del settore terziario . . .	9	9
6) Statistiche delle Amministrazioni pubbliche	14	14
7) Statistiche del commercio con l'estero	63	63
8) Conti economici e finanziari.	12	14
9) Prezzi.	72	97
10) Consumi e condizioni di vita delle famiglie.	7	13
11) Informatica	16	24
12) Coordinamento, programmazione e classificazioni.	114	124
TOTALE . . .	387	465

BIT ed altri Enti, per armonizzare le definizioni e le classificazioni e approfondire il miglioramento delle tecniche di raccolta, elaborazione e diffusione dei dati.

Specificatamente e per la loro particolare rilevanza ed incidenza sui programmi statistici dei Paesi membri, sono da ricordare la partecipazione a tutte le attività promosse dall'Istituto statistico delle Comunità europee, la Conferenza degli Statistici europei in sede ONU e la Conferenza dei Direttori generali degli Istituti nazionali di statistica della CEE.

Complessivamente la partecipazione dell'Istituto può sintetizzarsi in 465 giornate di presenza per 387 giornate di riunioni; secondo il principale e specifico oggetto delle riunioni stesse, la partecipazione dell'Istituto risulta dal precedente prospetto.

3. L'ATTIVITÀ DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

3.1. BILANCIO

3.1.1. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

La gestione dell'esercizio finanziario 1980 è stata caratterizzata, come già quella dell'anno precedente, dalla incertezza che sino all'ultimo ha gravato sulla emanazione della legge di indizione e finanziamento dei censimenti generali. Infatti, soltanto in data 18 dicembre 1980 la legge n. 864 rendeva definitivo il calendario dei censimenti, spostando al 1982 il 3° censimento agricolo (già previsto per il 1981) ed anticipando al 1981 l'esecuzione del 12° censimento della popolazione, del censimento delle abitazioni e del 6° censimento dell'industria, del commercio, dei servizi e dell'artigianato (già previsti per il 1982). Per la loro esecuzione l'anzidetta legge assicurava uno stanziamento a carico del bilancio dello Stato di 140 miliardi di lire (di cui 20 miliardi per l'anno 1980 e 60 miliardi per l'anno 1981). Si è reso pertanto necessario, nell'anno in esame, fronteggiare le spese indifferibili connesse con le operazioni preparatorie dei censimenti, mediante la utilizzazione delle disponibilità di bilancio delle statistiche correnti, per lire 2.350 milioni.

La gestione 1980 è stata caratterizzata altresì dai sensibili incrementi di spesa conseguenti sia ai miglioramenti economici concessi al personale civile dello Stato ed estesi al personale dell'Istituto (che hanno comportato un contributo straordinario dello Stato di lire 2.215 milioni), sia ai notevoli aumenti dei costi dei beni e dei servizi.

Dal conto di cassa complessivo risultano riscossioni per lire 55.909 milioni e pagamenti per lire 56.810 milioni con un saldo negativo di 901 milioni; le somme rimaste da riscuotere o da pagare (residui complessivi al 31 dicembre 1980) ammontano rispettivamente a 3.890 milioni e 11.843 milioni; l'avanzo di amministrazione accertato a fine anno è stato di lire 2.464 milioni.

Il patrimonio dell'Istituto nell'anno considerato non ha subito, nel suo complesso, sostanziali modifiche. Il deficit netto patrimoniale a fine anno ha superato di circa 15 milioni quello dell'anno precedente, passando da un passivo netto iniziale di 715 milioni ad un passivo netto finale di circa 730 milioni.

Al riguardo è da tener presente che la valutazione dei beni di proprietà dell'Istituto rende poco omogenea la situazione patrimoniale in quanto in essa coesistono beni a valutazione reale (titoli, depositi, residui, ecc.) e beni a valutazione storica (immobili) e pertanto la sintesi deve essere intesa solamente in senso contabile e non in senso reale.

L'Istituto ha altresì proseguito la ricerca di una maggiore redditività delle disponibilità del « Fondo buonuscita per il personale » mediante ulteriori investimenti in titoli di Stato, talchè al 31 dicembre 1980, il portafoglio titoli di tale « Fondo » ha presentato una consistenza nominale di lire 7.141 milioni.

Prosp. 3.1.1. Conto di competenza dal 1975 al 1980

Composizione delle entrate e delle uscite

ANNI	Entrate (accertamenti)			Uscite (impegni)		
	Assegnazioni statali	Altre entrate	Totale	Spese di personale	Altre uscite	Totale

DATI ASSOLUTI - milioni di lire

1975	17.625	1.355	18.980	12.411	7.731	20.142
1976	22.681	1.520	24.201	14.024	8.814	22.838
1977	22.903	1.601	24.504	16.715	7.971	24.686
1978	25.232	2.165	27.397	20.125	7.825	27.950
1979	31.903	1.831	33.734	25.139	10.796	35.925
1980	41.815	1.896	43.711	31.910	13.186	45.096

COMPOSIZIONE PERCENTUALE

1975	92,9	7,1	100,0	61,6	38,4	100,0
1976	93,7	6,3	100,0	61,4	38,6	100,0
1977	93,5	6,5	100,0	67,7	32,3	100,0
1978	92,1	7,9	100,0	72,0	28,0	100,0
1979	94,6	5,4	100,0	70,0	30,0	100,0
1980	95,7	4,3	100,0	70,8	29,2	100,0

VARIAZIONI %

1976/75	28,7	12,2	27,5	13,0	14,0	13,4
1977/76	1,0	5,3	1,3	19,2	- 9,6	8,1
1978/77	10,2	35,2	11,8	20,4	- 1,8	13,2
1979/78	26,4	- 15,4	23,1	24,9	38,0	28,6
1980/79	31,1	3,5	29,6	26,9	22,1	25,5

3.1.2. CONTO DI COMPETENZA E CONTO DI CASSA

In sintesi i dati del conto di competenza (somme accertate e impegnate, escluse le partite di giro e le contabilità speciali) per gli anni 1975-1980 sono riportate nel precedente prospetto 3.1.1.

Da esso si deduce:

a) le risorse dell'Istituto derivano per la quasi totalità da assegni a carico del bilancio dello Stato la cui quota è solo lievemente aumentata in questi ultimi anni, passando dal 93% del 1975 al 96% del 1980, con un incremento medio annuo di circa il 19%.

Prosp. 3.1.2. Conto di cassa dal 1975 al 1980

Composizione delle entrate e delle uscite

ANNI	Entrate (riscossioni)			Uscite (pagamenti)		
	Assegnazioni statali	Altre entrate	Totale	Spese di personale	Altre uscite	Totale

DATI ASSOLUTI - milioni di lire

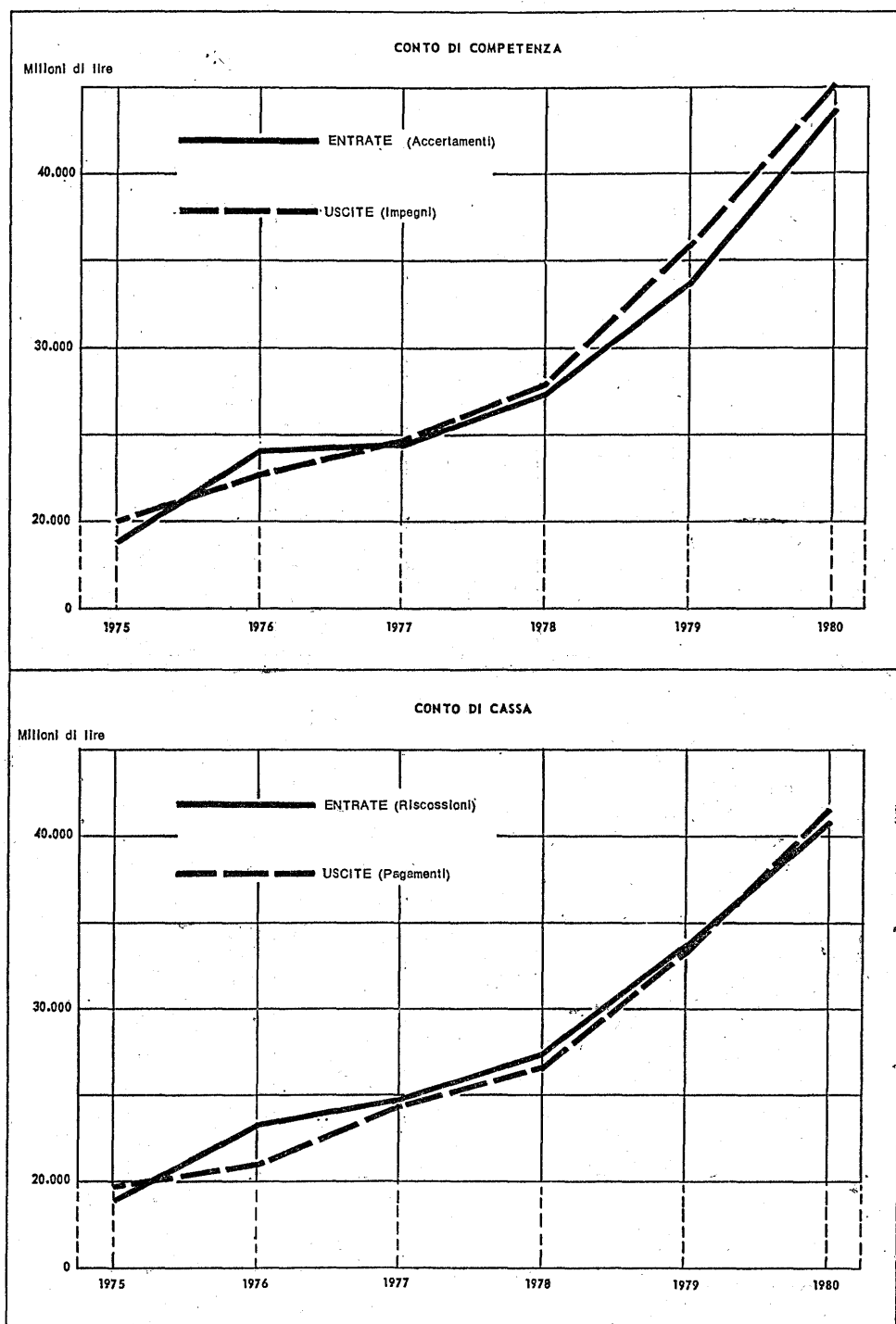
1975	17.635	1.407	19.042	12.336	7.569	19.905
1976	21.882	1.549	23.431	13.944	7.213	21.157
1977	23.303	1.585	24.888	16.550	8.010	24.560
1978	25.631	1.925	27.556	19.236	7.583	26.819
1979	31.903	1.896	33.799	25.323	8.236	33.559
1980	39.600	1.412	41.012	30.856	10.770	41.626

COMPOSIZIONE PERCENTUALE

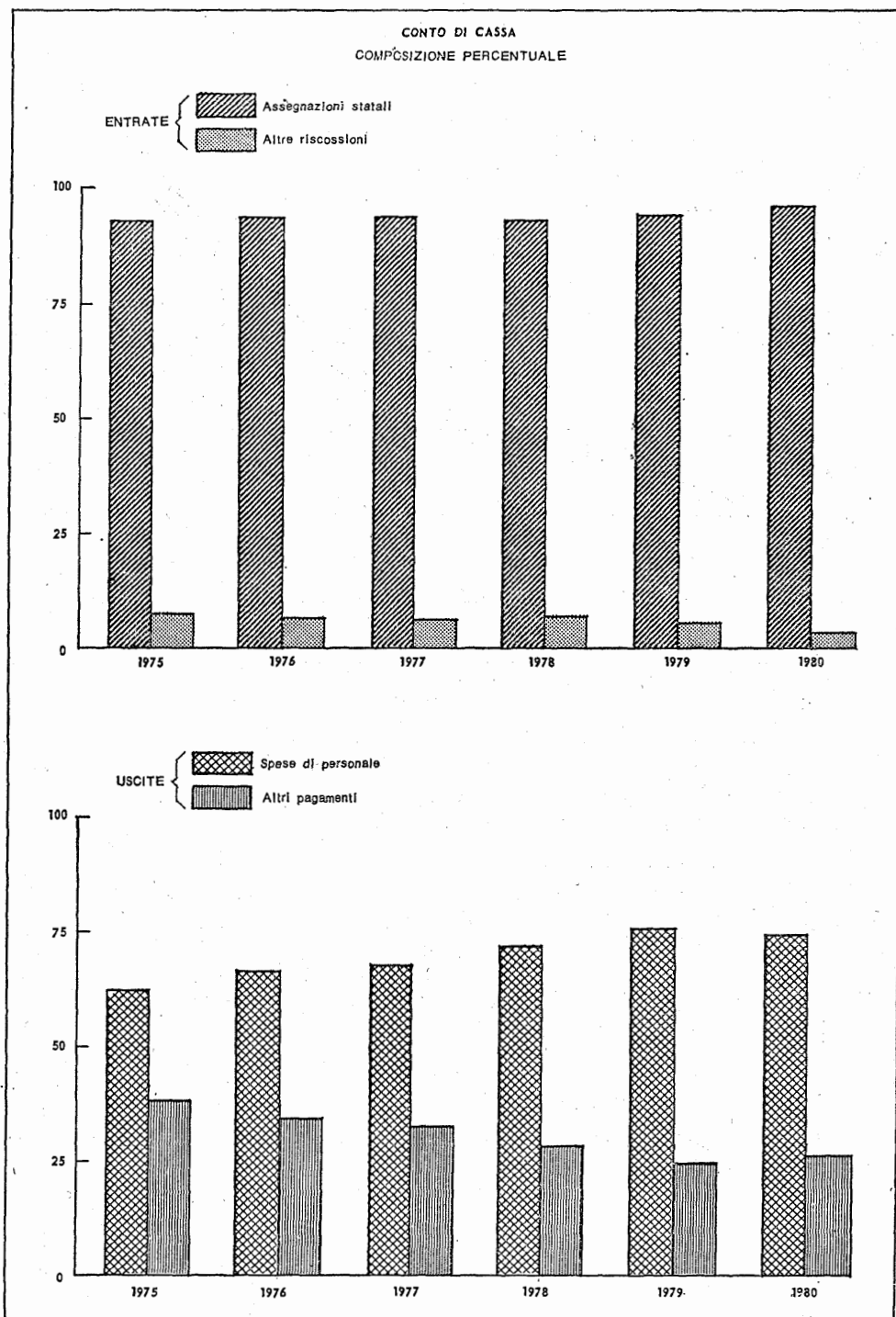
1975	92,6	7,4	100,0	62,0	38,0	100,0
1976	93,4	6,6	100,0	65,9	34,1	100,0
1977	93,6	6,4	100,0	67,4	32,6	100,0
1978	93,0	7,0	100,0	71,7	28,3	100,0
1979	94,4	5,6	100,0	75,5	24,5	100,0
1980	96,6	3,4	100,0	74,1	25,8	100,0

VARIAZIONI %

1976/75	24,1	10,1	23,0	13,0	- 4,7	6,3
1977/76	6,5	2,3	6,2	18,7	11,0	16,1
1978/77	10,0	21,5	10,7	16,2	- 5,3	9,2
1979/78	24,5	- 1,5	22,7	31,7	8,6	25,1
1980/79	24,1	- 25,5	21,3	21,9	30,8	24,0



Graf. 1. Conto di competenza e conto di cassa - Anni 1975-80



Graf. 2. Conto di cassa: composizione percentuale - Anno 1980

Il peso relativo delle «altre entrate» è quindi diminuito e il loro livello è aumentato soltanto di circa il 7% all'anno. Complessivamente l'incremento medio annuo delle entrate risulta pari al 18% circa, ed esse sono più che raddoppiate dal 1975 al 1980;

b) le uscite sono prevalentemente dovute a spese di personale il cui peso relativo è andato sensibilmente aumentando, passando dal 62% del 1975 al 71% del 1980. L'ammontare delle spese di personale si è quasi triplicato nel suddetto periodo e gli incrementi annui presentano andamento fortemente crescente, passando, ad esempio, dal 13% fra il 1975 e il 1976, al 27% tra il 1979 e il 1980. La quota delle «altre uscite» è conseguentemente diminuita (dal 38% nel 1975 al 29% nel 1980) pur essendo quasi raddoppiato il loro ammontare (+ 11% circa all'anno).

I corrispondenti dati del conto di cassa (somme riscosse o pagate escluse le partite di giro e le contabilità speciali) i quali non differiscono in modo significativo da quelli del conto di competenza, sono riportati nel prospetto 3.1.2.

3.1.3. ANALISI DELLE ENTRATE DEL 1980

Nel 1980 le entrate dell'Istituto (entrate di competenza escluse le partite di giro e le contabilità speciali) sono ammontate complessivamente, come già rilevato, a L. 43.711 milioni costituiti per il 95,7% dalla assegnazione statale, pari a 41.815 milioni e per la rimanenza da altre entrate, provenienti essenzialmente da contributi di Enti nazionali

Prosp. 3.1.3. Ripartizione delle entrate del 1980

PROVENIENZA DELLE ENTRATE	Importo milioni di lire	Percentuali	
		Su «altre entrate»	Sul totale delle entrate
TOTALE ENTRATE.	43.711	—	100,0
ASSEGNAZIONE STATALE	41.815	—	95,7
ALTRE ENTRATE	1.896	100,0	4,3
Contributi di Enti	735	38,8	1,7
Redditi e proventi patrimoniali	607	32,0	1,3
Vendita pubblicazioni.	276	14,6	0,6
Fornitura dati statistici.	165	8,7	0,4
Altre vendite (modelli, carta, ecc.)	40	2,1	0,1
Recuperi vari (reintroiti, sciope- ri, ecc.)	73	3,8	0,2

e internazionali, redditi e altri proventi patrimoniali, vendita delle pubblicazioni e fornitura di dati statistici, nonché dalla vendita di modelli, carta, ecc.

La ripartizione analitica delle « entrate » è riportata nel prospetto 3.1.3.

Da esso si rileva che le « altre entrate » sono costituite principalmente dai contributi di Enti nazionali ed internazionali e da redditi patrimoniali, mentre le quote per vendite di dati statistici (pubblicazioni, nastri, tabulati, ecc.) ammontano soltanto all'1% (437 milioni di lire) delle entrate complessive, e al 23% del totale delle « altre entrate ».

3.1.4. ANALISI DELLE SPESE DEL 1980

È già stato rilevato (paragrafo 3.1.2) che sul totale delle spese relative al 1980, pari a L. 45.096 milioni, risultano di gran lunga prevalenti (70,8%) quelle relative al personale, ammontanti a L. 31.910 milioni.

Una analisi dettagliata delle rimanenti spese ammontanti nel complesso a L. 13.186 milioni è riportata nel prospetto seguente desunto dal rendiconto generale relativo all'anno considerato.

Prosp. 3.1.4. Analisi delle spese del 1980 per grandi gruppi

GRUPPI DI SPESE	Importo milioni di lire	Percentuali	
		Su altre spese	Sul totale delle spese
TOTALE DELLE SPESE	45.096	—	100,0
SPESE DI PERSONALE	31.910	—	70,8
ALTRE SPESE	13.186	100,0	29,2
1) Raccolta delle informazioni corr. <i>Spese per la raccolta e revisione</i> <i>dati a cura di organi dello Stato,</i> <i>dei Comuni, ecc.</i>	2.922	22,2	6,5
<i>Spese per stampa modelli</i>	2.499	19,0	5,5
<i>Spese per stampa modelli</i>	423	3,2	1,0
2) Elaborazione dati	3.918	29,7	8,7
<i>Noli e manutenzione apparecchiati.</i> <i>Spese per elaborazioni esterne</i> . . .	3.466	26,3	7,7
<i>Altre spese (riparazioni, ecc.)</i> . . .	426	3,2	0,9
<i>Altre spese (riparazioni, ecc.)</i> . . .	26	0,2	0,1
3) Pubblicazioni (spese per stampa annuari, bollettini, ecc.)	810	6,1	1,8
4) Spese per i censimenti	2.350	17,8	5,2
5) Spese generali d'ufficio (fitto, ener- gia elettr., cancelleria, posta, ecc.)	3.186	24,2	7,0

Dal suddetto prospetto è possibile rilevare l'alta quota delle spese per noli e manutenzione delle apparecchiature elettroniche, pari all'8% delle spese complessive e al 26% di quelle non includenti le spese di personale, nonché l'incidenza, anch'essa notevole, delle spese di raccolta delle informazioni di base presso gli organi delle Amministrazioni pubbliche. In realtà detta incidenza è maggiore di quella risultante dai dati stessi, in quanto occorrerebbe considerare anche le spese di posta, telefono, ecc., che non sono direttamente attribuibili in quanto comprese nelle spese generali d'ufficio, che, da sole, gravano per il 7% sulle spese totali e per il 24% sul totale delle spese al netto delle spese di personale.

Infine, nel prospetto 3.1.5 sono riportati i risultati di una analisi, a carattere sperimentale, delle spese complessive dell'anno 1980 (comprensive quindi di quelle relative al personale), secondo i principali settori di attività dell'Istituto.

Prosp. 3.1.5. Analisi delle spese del 1980 per settore di attività

SETTORI DI ATTIVITÀ	Importo <i>milioni di lire</i>	Percentuali	
		Sul totale delle spese	Su spese del settore produzione
1) PRODUZIONE DELLE INFORMAZIONI	21.285	47,2	100,0
Censimenti (lavori preparatori)	4.123	9,1	19,4
Statistiche demografiche . . .	1.861	4,1	8,7
Statistiche sociali	1.567	3,5	7,4
Statistiche economiche	13.733	30,5	64,5
di cui: commercio estero . .	2.504	5,6	11,8
2) ELABORAZIONE DATI	8.226	18,2	—
3) PUBBLICAZIONI, DOCUMENTAZIONE E RICERCA.	2.288	5,1	—
4) UFFICI REGIONALI	1.602	3,6	—
5) ALTRE ATTIVITÀ	8.164	18,1	—
6) ONERI NON RIPARTIBILI	3.531	7,8	—
TOTALE	45.096	100,0	—

Da tale analisi è possibile rilevare l'elevata quota di spesa (30,5%) destinata alla produzione delle statistiche economiche — pari al 64,5% delle spese totali per la produzione delle informazioni — e tra queste il relativo alto peso delle statistiche del commercio estero. Relativamente basse risultano le quote relative alle statistiche sociali (3,5%) e quelle concernenti le statistiche demografiche (4,1%).

Il settore elaborazione dati, con il 18,2% della spesa complessiva, viene dopo l'intero settore della « produzione delle informazioni » (47,2%) e allo stesso livello delle « altre attività » (affari generali e amministrativi, servizi del personale, ecc.).

3.2. PERSONALE

3.2.1. CONSISTENZA E RECLUTAMENTO

a) *Consistenza*

Nel corso dell'anno 1980 il personale di ruolo dell'Istituto, che alla fine del 1979 ammontava a n. 2.387 unità, ha registrato un complessivo incremento di 39 unità a causa di 37 cessazioni dal servizio (di cui 20 per dimissioni volontarie) e di 76 nuove assunzioni.

La consistenza del personale delle varie carriere risulta dal prospetto che segue.

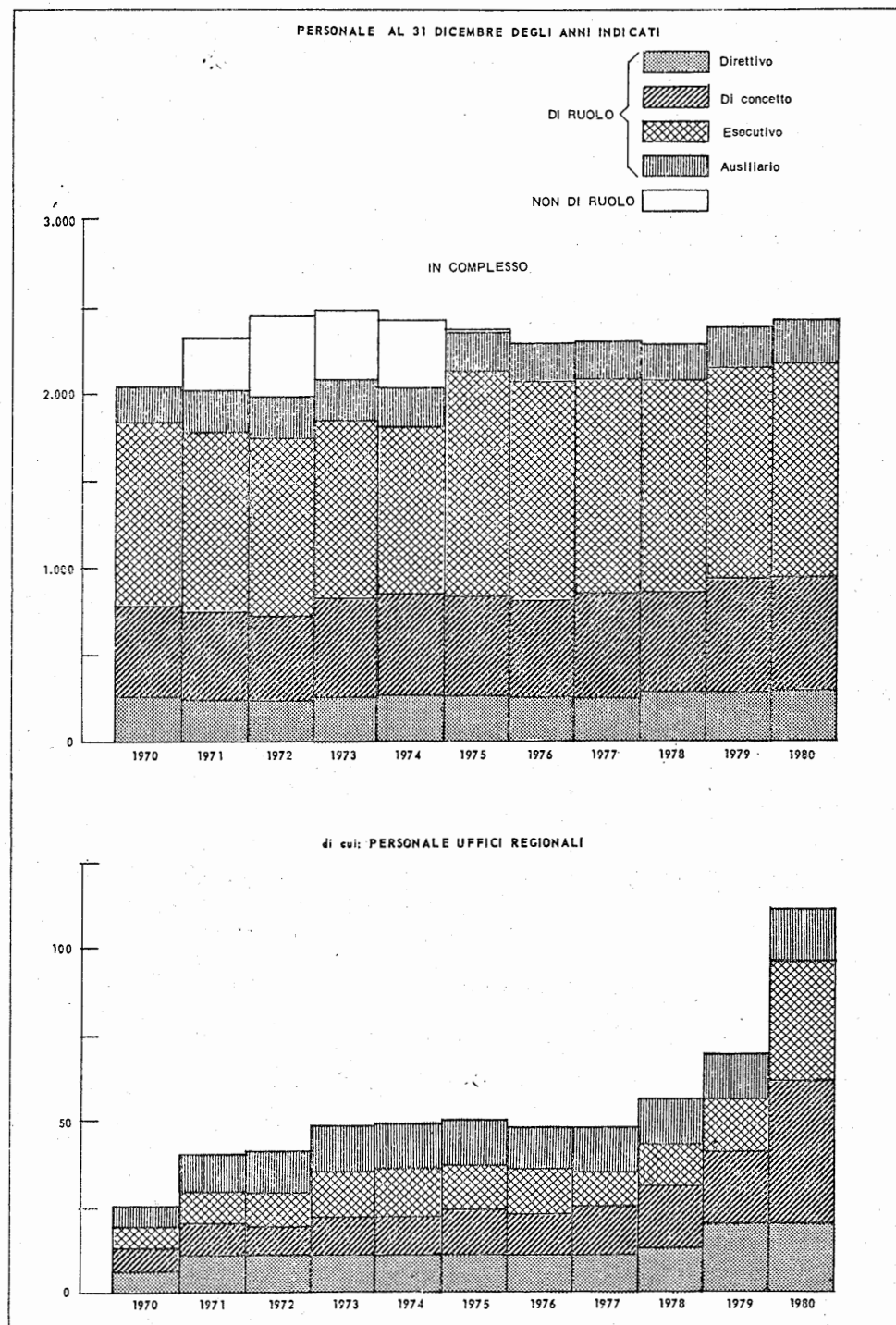
Prosp. 3.2.1. Consistenza del personale

CARRIERE	Personale al 31 dicembre			Variazioni nel corso del 1980	Dotazioni organiche al 31-12-1980	
	1979	1980				
	unità	unità	%			
Direttiva.	290	292	12,0	+	2	380
Concetto	655	659	27,2	+	4	786
Esecutiva.	1.213	1.230	50,7	+	17	1.816
Ausiliaria tecnica	37	49	2,0	+	12	94
Ausiliaria	192	196	8,1	+	4	313
TOTALE . . .	2.387	2.426	100,0	+	39	3.389

È opportuno rilevare al riguardo che negli ultimi 10 anni la consistenza del personale dell'Istituto — comprendendo anche il personale non di ruolo — è rimasta quasi invariata essendosi verificato, in tutto il decennio considerato, un incremento di appena 105 unità (cfr. tavola 1 allegata).

Per quanto concerne in particolare il personale addetto al « settore elaborazione dati » appare opportuno considerare che, malgrado le esigenze crescenti, esso nel corso del 1980 si è invece ulteriormente ridotto confermando una tendenza che si è manifestata già a partire dal 1975, come si rileva dal prospetto seguente.

Nel quadro di una generale politica di sviluppo delle strutture decentralizzate dell'Istituto che nei prossimi anni andrà sempre più concretiz-



Graf. 3. Personale dell'Istituto - Anni 1970-1980

Prosp. 3.2.2. Personale del « settore elaborazione dati » - Anni 1975-1980

MANSIONI	1975	1976	1977	1978	1979	1980
Funzionari.	14	14	12	14	15	15
Analisti e programmatori	61	58	56	64	84	95
Capi sala, capi settore, ecc.	36	33	32	30	26	32
Operatori data-entry, addetti nastro- teca, concentratori, ecc.	231	226	225	197	189	157
TOTALE	342	331	325	305	314	299

zandosi, nel corso del 1980 gli Uffici regionali di corrispondenza sono stati notevolmente potenziati per quanto riguarda il personale addetto; alla fine dell'anno esso ammontava complessivamente a 111 unità (delle quali 20 della carriera direttiva, 41 della carriera di concetto, 35 della carriera esecutiva, 15 della carriera ausiliaria); l'incremento rispetto al 1979 è stato piuttosto consistente ed ha interessato soprattutto il personale delle carriere di concetto ed esecutiva, in relazione al progetto di decentramento in sede regionale della registrazione dei dati relativi alle statistiche sul movimento della popolazione, operazione che in futuro interesserà anche altri settori.

La ripartizione percentuale del personale — al 31 dicembre 1980 — secondo i principali settori di attività dell'Istituto è riportata nel seguente prospetto 3.2.3.

Prosp. 3.2.3. Ripartizione percentuale del personale al 31 dicembre 1980 secondo i principali settori di attività dell'Istituto

SETTORI DI ATTIVITÀ	Percentuali
1) PRODUZIONE DELLE INFORMAZIONI	50
Censimenti	5
Statistiche demografiche	3
Statistiche sociali	8
Statistiche economiche.	34
di cui: commercio estero	8
2) ELABORAZIONE DATI	14
3) PUBBLICAZIONI, DOCUMENTAZIONE E RICERCA	4
4) UFFICI REGIONALI	5
5) ALTRE ATTIVITÀ (Amministrazione, gestione, ecc.).	27
TOTALE	100

b) *Reclutamento*

Nell'anno considerato sono stati espletati i seguenti pubblici concorsi per gli Uffici di corrispondenza regionali ed interregionali dell'Istituto:

- 23 posti di Vice revisore (carriera di concetto);
- 22 posti di Ufficiale aggiunto di statistica (carriera esecutiva).

Inoltre sono stati assunti, secondo le esigenze nei vari ruoli:

- 11 Agenti tecnici (carriera ausiliaria tecnica), per pubblico concorso;
- 8 Ufficiali aggiunti di statistica, 7 Ausiliari e 2 Ausiliari tecnici, con assunzione diretta ai sensi delle vigenti norme sulle categorie privilegiate;
- 1 Consigliere, 8 Vice-revisori e 1 Ausiliario, tutti idonei di precedenti pubblici concorsi.

In applicazione della normativa vigente sono stati indetti ed espletati i concorsi interni per la nomina alle qualifiche di Ispettore generale f.d., Direttore di sezione, Primo revisore e Ufficiale di statistica di 1^a classe.

Alla fine del 1980 risultavano in corso di espletamento:

- un concorso a 17 posti di Consigliere di 3^a classe;
- un concorso interno a 50 posti di Vice-revisore;
- tre concorsi (rispettivamente ad 85, 8 e 190 posti) di Ufficiale aggiunto di statistica;
- un concorso a 60 posti di Inserviente;
- un concorso a 15 posti di Agente tecnico.

3.2.2. SPESE

Le spese per il personale, erogate nel 1980, sono ammontate a L. 30.856 milioni (pari al 74% del totale dei pagamenti), con un aumento di 5.533 milioni (pari al 21,8%) rispetto all'anno precedente.

Le spese per stipendi ed altri assegni fissi sono ammontate a 27.898 milioni (90,4%), quelle per lavoro straordinario a 2.622 milioni (8,5%), quelle per indennità varie (meccanografica, di rischio e per missioni fuori sede) a 211 milioni (0,7%) e, infine, quelle per l'assistenza (asilo nido, ambulatorio, contributo per libri e colonie, sussidi) a 125 milioni (0,4%).

Nel prospetto 3.2.4 è indicata la ripartizione percentuale delle spese di personale nel 1980 — escluse quelle per l'assistenza — secondo i principali settori di attività dell'Istituto.

*Prosp. 3.2.4. Ripartizione percentuale delle spese di personale nel 1980
secondo i principali settori di attività dell'Istituto*

SETTORI DI ATTIVITÀ	Percentuali
1) PRODUZIONE DELLE INFORMAZIONI	50
Censimenti	6
Statistiche demografiche	3
Statistiche sociali	8
Statistiche economiche	36
di cui: commercio estero	8
2) ELABORAZIONE DATI	14
3) PUBBLICAZIONI, DOCUMENTAZIONE E RICERCA	2
4) UFFICI REGIONALI	2
5) ALTRE ATTIVITÀ (Amministrazione, ecc.)	29
TOTALE	100

Nel successivo prospetto sono invece riportate le spese medie annue per dipendente delle diverse carriere (stipendi, assegni fissi, compensi per lavoro straordinario) sostenute nel 1980.

Le differenze che si riscontrano tra le varie carriere dipendono oltre che dai livelli delle competenze stabiliti dalle norme legislative (pari a quelle dei dipendenti dello Stato) anche dalla diversa anzianità di servizio dei dipendenti stessi.

Le spese medie annue per dipendente (stipendi, assegni fissi e compensi per lavoro straordinario) nell'ultimo quinquennio sono riportate nel prospetto 3.2.6.

*Prosp. 3.2.5. Spese medie annue per dipendente
secondo le diverse carriere - 1980*

CARRIERE	Stipendi e assegni fissi		Compensi per lavoro straordinario		Totale	
	Migliaia di lire	Indici	Migliaia di lire	Indici	Migliaia di lire	Indici
Direttiva	14.940	145	1.650	179	16.590	148
Concetto	12.170	118	1.190	129	13.360	119
Esecutiva	10.700	104	910	99	11.610	103
Ausiliaria tecnica	11.870	115	1.320	143	13.190	118
Ausiliaria	10.300	100	920	100	11.220	100

Prosp. 3.2.6. Spese medie annue per dipendente - Anni 1976-1980

Dati assoluti in migliaia di lire

A N N I	Stipendi e assegni fissi		Compensi per lavoro straordinario	Totale	
	Dati assoluti	Variaz. %	Dati assoluti	Dati assoluti	Variaz. %
1976	5.606	—	300	5.906	—
1977	6.748	20,4	357	7.105	20,3
1978	7.559	12,0	699	8.258	16,2
1979	9.778	29,4	932	10.710	29,7
1980	11.590	18,5	1.089	12.679	18,4

3.2.3. GESTIONE

Le giornate di presenza del personale nell'anno 1980 sono state circa 583 mila; le giornate di assenza sono state 156 mila circa, di cui il 53% dovute a congedi ordinari, il 34% a motivi di salute ed il 13% ad altri motivi; sono state indette dalle organizzazioni sindacali n. 11 manifestazioni di sciopero, a cui hanno partecipato mediamente 122 dipendenti, con 0,4 giornate di sciopero in media per dipendente in forza.

Sono stati disposti, a norma di legge, 924 accertamenti sanitari su 402 dipendenti, definite 11 pratiche per il riconoscimento di infermità e/o lesioni per cause di servizio.

Sono stati trattati e definiti 66 procedimenti disciplinari, di cui 22 hanno comportato l'irrogazione di sanzioni.

Parallelamente allo studio di nuovi modelli organizzativi si è posto, nel corso del 1980, il problema di una nuova organizzazione del lavoro basata sulla qualifica funzionale. La legge n. 312/80 viene a regolamentare una situazione già in trasformazione, avviando un processo finalizzato al perseguimento di una maggiore professionalità e di una diversa ripartizione delle sfere di competenza.

3.2.4. FORMAZIONE

L'attività addestrativa vera e propria per il personale ha interessato soprattutto il settore della elaborazione elettronica dei dati con la partecipazione di 131 dipendenti a 26 corsi organizzati da aziende produttrici di sistemi informatici e, sempre nel campo dell'informatica, è

iniziato un corso interno di programmazione in linguaggio *Fortran*, nel quadro dell'aggiornamento e approfondimento di nuove metodologie per il personale del Servizio studi e metodologia statistica.

Altri corsi di addestramento di carattere tecnico-amministrativo hanno interessato particolarmente il personale della carriera direttiva.

L'Istituto ha organizzato a L'Aquila dal 10 al 14 novembre 1980 — in collaborazione con il Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato e con l'Unione Italiana delle Camere di Commercio — il XIV Corso di aggiornamento statistico per il personale tecnico degli Uffici provinciali di statistica, al quale hanno partecipato 184 funzionari degli Uffici suddetti e 33 funzionari dell'Istat.

3.2.5. ATTIVITÀ SOCIALI

Le iniziative di carattere sociale a favore dei dipendenti si sono articolate nei seguenti campi: ambulatorio aziendale, asilo-nido, soggiorni estivi e contributi per l'acquisto di libri di testo.

L'ambulatorio aziendale, funzionante nei locali della Sede centrale, è stato gestito fino al dicembre 1980 direttamente dall'ENPDED.

L'asilo-nido, con una capienza di 60 posti, dei quali 51 riservati ai figli dei dipendenti Istat e 9 ai figli di cittadini abitanti nel quartiere (a norma della Legge Regione Lazio 5 marzo 1973, n. 5) è gestito dal Comune di Roma attraverso il Comitato di Gestione nominato dal Consiglio Circoscrizionale. Nell'anno 1980 si sono avute in complesso 4.809 giornate di presenza.

Ai soggiorni estivi gestiti da Enti prescelti dalle Organizzazioni del tempo libero dell'Istituto e con il contributo finanziario dello stesso, hanno partecipato 126 figli di dipendenti — dai 6 ai 12 anni — in 5 diverse colonie, di cui 3 montane e 2 marine permanenti.

Un contributo in denaro per l'acquisto di libri di testo è stato erogato a favore di 879 figli di dipendenti, studenti di scuola media e di scuole secondarie superiori.

ALLEGATI

- A) Voti ed osservazioni del Consiglio Superiore di Statistica
- B) Ordinamento
- C) Commissioni di studio

VOTI ED OSSERVAZIONI ESPRESSI NELLA SEDUTA
DEL 30 SETTEMBRE 1981 DAL CONSIGLIO SUPERIORE DI STATISTICA (*)

Il Consiglio Superiore, esaminata la Relazione del Presidente sull'attività dell'Istituto Centrale di Statistica nel 1980, manifesta il proprio apprezzamento per l'ampiezza delle informazioni contenute nella Relazione.

Considera interessanti le iniziative in atto di collegamento con l'informazione prodotta ed elaborata da organismi esterni all'Istat.

Auspica con l'occasione che la Relazione del Presidente sia utilizzata in avvenire come momento di valutazione dell'attività programmata dell'Istituto.

(*) REY prof. Guido Mario, Presidente dell'Istituto Centrale di Statistica; GIUSTI prof. Franco, ordinario di Università; GOLINI prof. Antonio, ordinario di Università; LIVI BACCI prof. Massimo, ordinario di Università; PREDETTI prof. Aldo, ordinario di Università; VIAN prof. Felice, ordinario di Università; ZULIANI prof. Alberto, ordinario di Università; BUZZI DONATO dott. Alessandro, studioso di discipline statistiche e affini; LETI prof. Giuseppe, ordinario di Università; ANELLI dott. Carlo, Presidente di Sezione del Consiglio di Stato; CIROCCO dott. Roberto, in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri; PASSALACQUA prof. Giuliano, Dirigente Generale del Ministero delle Finanze; TANTAZZI dott. Angelo, in rappresentanza del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica; PIERANTONI prof. Ferrante, in rappresentanza del Ministero del Tesoro; FREY prof. Luigi, in rappresentanza della Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori; MARIANI prof. Isidoro Franco, in rappresentanza della Confederazione Generale dell'Industria Italiana; POMPEI dott. Antonello, in rappresentanza dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura; PINTO dott. Luigi, Direttore Generale dei Servizi Tecnici dell'Istituto Centrale di Statistica; VITERBO dott. Carlo, Direttore Generale degli Affari Generali e del Personale dell'Istituto Centrale di Statistica

ORDINAMENTO DEI SERVIZI DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 1980

PRESIDENZA

DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI TECNICI

UFFICIO DEL DIRETTORE GENERALE

Ufficio affari tecnici speciali, segreteria e personale
Ufficio programmazione, sviluppo e coordinamento lavori
Segreteria tecnica del Presidente

SERVIZIO STUDI E METODOLOGIA STATISTICA

Reparto metodologia generale
Reparto statistica economica
Reparto tecnica dei campioni

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DEMOGRAFICHE

Reparto movimento naturale
Reparto anagrafe, movimento migratorio e calcolo della popolazione
Reparto statistiche sanitarie
Reparto studi sulla popolazione
Reparto indagini speciali biologico-sanitarie

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DELL'ISTRUZIONE, CULTURALI E SOCIALI VARIE

Reparto statistiche dell'istruzione
Reparto statistiche culturali e sociali varie

SERVIZIO DELLE STATISTICHE GIUDIZIARIE

Reparto statistiche giudiziarie civili
Reparto statistiche giudiziarie penali
Reparto statistiche degli istituti di prevenzione e pena

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DEL LAVORO E DEI BILANCI DI FAMIGLIA

Reparto rilevazioni sulle famiglie
Reparto rilevazioni del lavoro e delle retribuzioni presso le imprese e gli enti

SERVIZIO DELLE STATISTICHE AGRARIE, FORESTALI E ZOOTECHNICHE

Reparto statistiche agrarie e climatologiche
Reparto statistiche forestali e zootecniche
Reparto statistiche dei mezzi di produzione ed elaborazioni speciali

SERVIZIO DELLE STATISTICHE INDUSTRIALI

Reparto statistiche industriali mensili
Reparto statistiche industriali annuali
Reparto statistiche dell'attività edilizia e delle opere pubbliche
Reparto conti economici e patrimoniali delle imprese
Reparto indagini sulle piccole imprese

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DEL COMMERCIO INTERNO, DEL TURISMO E DEI TRASPORTI

Reparto statistiche del commercio interno e del turismo
 Reparto statistiche dei trasporti e delle comunicazioni

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Reparto commercio speciale d'importazione
 Reparto commercio speciale d'esportazione
 Reparto commercio generale e rilevazioni speciali

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DEI PREZZI

Reparto prezzi all'ingrosso
 Reparto prezzi al consumo

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E REGIONALI

Reparto bilanci delle amministrazioni statali e locali
 Reparto statistiche della sicurezza sociale
 Reparto statistiche della ricerca scientifica
 Reparto statistiche regionali

SERVIZIO CENSIMENTI

Reparto censimento della popolazione
 Reparto censimento dell'agricoltura
 Reparto censimento dell'industria, commercio, servizi e artigianato
 Reparto piani topografici e schedario dei comuni
 Reparto revisione, codificazione e lavori vari

SERVIZIO ELABORAZIONE ELETTRONICA DATI

Reparto analisi e programmazione
 Reparto approntamento input
 Reparto elaborazione elettronica
 Reparto elaborazione elettronica sede di via Ravà
 Reparto altri lavori meccanografici

SERVIZIO DELLA CONTABILITÀ NAZIONALE E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Reparto formazione e impieghi del reddito
 Reparto distribuzione del reddito
 Reparto conti finanziari e dell'amministrazione pubblica
 Reparto conti trimestrali e indicatori a breve termine
 Reparto tavola economica intersettoriale

SERVIZIO PUBBLICAZIONI E DOCUMENTAZIONE

Ufficio stampa, relazioni pubbliche e internazionali
 Reparto pubblicazioni
 Reparto cartografico e centro stampa
 Biblioteca

SERVIZIO ISPETTIVO E COORDINAMENTO TECNICO UFFICI REGIONALI

Reparto ispezione e coordinamento tecnico uffici regionali
 Reparto missioni all'interno e all'estero

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE**SERVIZIO AFFARI GENERALI**

Reparto affari generali e atti normativi
Reparto servizi speciali e affari particolari
Segreteria particolare del Presidente e degli organi collegiali

SERVIZIO RAGIONERIA

Reparto riscontri
Reparto contabilità

SERVIZIO DEL PERSONALE

Reparto impiego del personale
Reparto stato giuridico ed economico
Reparto centro elettronico servizi amministrativi

SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Reparto acquisti e vendite
Reparto liquidazioni e amministrazioni speciali
Reparto economato e tecnologico
Reparto servizi generali amministrativi per la sede ausiliaria di via Ravà
Reparto servizi generali amministrativi per la sede ausiliaria di viale Liegi

SERVIZIO ASSUNZIONI E FORMAZIONE DEL PERSONALE - ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DEGLI ORGANI PERIFERICI

Reparto assunzioni, assegnazioni e formazione
Reparto organizzazione e coordinamento amministrativo degli organi periferici

UFFICI REGIONALI E INTERREGIONALI DI CORRISPONDENZA

Ufficio di corrispondenza interregionale per il Piemonte e la Valle d'Aosta
Ufficio di corrispondenza regionale per la Lombardia
Ufficio di corrispondenza regionale per il Trentino-Alto Adige
Ufficio di corrispondenza regionale per il Veneto
Ufficio di corrispondenza regionale per il Friuli-Venezia Giulia (in fase di org.)
Ufficio di corrispondenza regionale per la Liguria
Ufficio di corrispondenza regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio di corrispondenza regionale per la Toscana
Ufficio di corrispondenza regionale per le Marche
Ufficio di corrispondenza interregionale per il Lazio e l'Umbria
Ufficio di corrispondenza interregionale per l'Abruzzo e il Molise
Ufficio di corrispondenza regionale per la Campania
Ufficio di corrispondenza regionale per la Puglia
Ufficio di corrispondenza regionale per la Basilicata
Ufficio di corrispondenza regionale per la Calabria
Ufficio di corrispondenza regionale per la Sicilia
Ufficio di corrispondenza regionale per la Sardegna

COMMISSIONI DI STUDIO-ANNO 1980

1. Commissione di studio con l'incarico di formulare proposte sul piano di rilevazione del 12° Censimento generale della popolazione del 1981.
2. Commissione di studio con l'incarico di formulare proposte sul piano di rilevazione del 6° Censimento generale dell'industria e del commercio del 1981.
3. Commissione di studio con l'incarico di formulare proposte sul piano di rilevazione del 3° Censimento generale dell'agricoltura.
4. Commissione di studio per stabilire i criteri da adottare per la raccolta e l'elaborazione dei dati demografici e sociali.
5. Commissione di studio per le statistiche biologico-sanitarie.
6. Commissione di studio con il compito di formulare proposte intese a migliorare le attuali rilevazioni sull'insegnamento e di prospettare nuove rilevazioni in materia.
7. Commissione di studio incaricata di formulare proposte intese a migliorare le attuali rilevazioni in materia culturale e di prospettare nuove eventuali indagini sulla stessa materia.
8. Commissione di studio per le statistiche giudiziarie.
9. Commissione di studio per le statistiche dell'agricoltura e dell'alimentazione.
10. Commissione di studio per le statistiche zootecniche.
11. Commissione di studio con il compito di formulare proposte sui problemi inerenti le statistiche della pesca e del naviglio da pesca.
12. Commissione di studio incaricata di formulare proposte in materia di rilevazione ed elaborazione delle statistiche industriali.
13. Commissione di studio con l'incarico di formulare proposte per il miglioramento delle rilevazioni statistiche concernenti i bilanci delle imprese e di suggerire le relative modalità pratiche dell'organizzazione e coordinamento dei lavori.
14. Commissione di studio avente il compito di formulare proposte sui miglioramenti da apportare alle rilevazioni statistiche sull'attività edilizia.
15. Commissione di studio incaricata di formulare proposte per aggiornare la rilevazione statistica degli incidenti stradali.
16. Commissione di studio per le statistiche dei trasporti e delle comunicazioni.
17. Commissione di studio avente lo scopo di esaminare gli aspetti tecnici ed organizzativi delle attuali statistiche del turismo e di formulare proposte al fine di pervenire ad un ulteriore miglioramento delle stesse.
18. Commissione di studio per le statistiche del commercio con l'estero.
19. Commissione di studio per il coordinamento delle statistiche sui bilanci delle Amministrazioni comunali e provinciali.
20. Commissione di studio avente il compito di formulare proposte per la predisposizione di un Annuario statistico sull'attività della Pubblica Amministrazione.

21. Commissione di studio per l'indagine sui bilanci degli Enti ospedalieri pubblici.
22. Commissione di studio per l'indagine sui bilanci delle Università.
23. Commissione di studio per l'indagine sulla ricerca scientifica in Italia.
24. Commissione di studio avente il compito di formulare proposte sul modo di rendere più efficace la collaborazione fra gli Uffici Provinciali di Statistica presso le Camere di Commercio e questo Istituto.
25. Commissione nazionale per gli indici del costo della vita.
26. Commissione di studio per la soluzione dei problemi connessi con l'applicazione della legge del 10 dicembre 1973 n. 814 concernente le discipline dei fondi rustici.
27. Commissione per gli studi statistici ed econometrici interessanti la programmazione economica.
28. Commissione di studio incaricata di approfondire i problemi connessi con le esigenze di informazione statistica delle Regioni.
29. Commissione di studio per la destagionalizzazione delle serie temporali.
30. Commissione di studio avente il compito di predisporre il piano di adeguamento del Centro elettronico dell'Istituto alle esigenze dei censimenti del 1979-1981.
31. Commissione di studio per formulare suggerimenti e proposte circa la stima degli aggregati della contabilità nazionale.

TAVOLE

Tav. 1 — Personale al 31 dicembre - Anni 1975-80

Tav. 2 — Pubblicazioni del 1980

Tav. 1 — PERSONALE AL 31 DICEMBRE DEGLI ANNI INDICATI

ANNI	PERSONALE DI RUOLO					PERSO- NALE NON DI RUOLO	TOTALE DI RUOLO E NON DI RUOLO	
	Carriera direttiva	Carriera di concetto	Carriera esecutiva	Carriera				TOTALE
				Ausiliaria tecnica	Ausiliaria			

TOTALE

1970. . . .	254	525	1.056	47	170	2.052	—	2.052
1971. . . .	243	507	1.040	44	188	2.022	299	2.321
1972. . . .	237	493	1.023	41	191	1.985	470	2.455
1973. . . .	260	564	1.030	34	198	2.086	406	2.492
1974. . . .	264	581	978	31	187	2.041	386	2.427
1975. . . .	262	576	1.299	33	192	2.362	8	2.370
1976. . . .	261	555	1.266	29	188	2.299	—	2.299
1977. . . .	254	601	1.230	39	188	2.312	—	2.312
1978. . . .	285	584	1.217	37	168	2.291	—	2.291
1979. . . .	290	655	1.213	37	192	2.387	—	2.387
1980. . . .	292	659	1.230	49	196	2.426	—	2.426

di cui: UFFICI REGIONALI

1970. . . .	6	7	6	6	25	—	25
1971. . . .	11	9	9	11	40	—	40
1972. . . .	11	8	10	12	41	—	41
1973. . . .	11	11	13	13	48	—	48
1974. . . .	11	11	14	13	49	—	49
1975. . . .	11	13	13	13	50	—	50
1976. . . .	11	12	13	12	48	—	48
1977. . . .	11	14	10	13	48	—	48
1978. . . .	13	18	12	13	56	—	56
1979. . . .	20	21	15	13	69	—	69
1980. . . .	20	41	35	15	111	—	111

Tav. 2 — PUBBLICAZIONI DEL 1980

TITOLO	Totale numero copie stampate	Numero pagine ciascuna copia	Totale numero pagine migliaia
STATISTICHE GENERALI			
Annuario Statistico Italiano 1980	4.700	440	2.068
Compendio Statistico Italiano 1980	12.250	450	5.513
Le regioni in cifre 1980	120.000	139	16.680
Bollettino mensile di statistica (11 numeri)	48.400	187-332	12.140
Indicatori mensili (11 numeri)	38.500	16	616
TOTALE	223.850	—	37.017
STATISTICHE DEMOGRAFICHE			
Popolazione e movimento anagrafico dei comuni 1980	10.250	286	2.932
Notiziario Istat. Foglio 11: Andamento de- mografico e sanitario (*)	22.800	2	46
TOTALE	33.050	—	2.978
STATISTICHE SOCIALI			
Annuario di statistiche sanitarie - Vol. XXI edizione 1976	1.250	838	1.048
Notiziario Istat - Foglio 12: Statistiche giu- diziarie (*)	22.800	7	160
Annuario Statistico dell'istruzione, edizio- ne 1979:			
Tomo I.	1.300	236	521
Tomo II	1.300	165	
Notiziario Istat - Foglio 41/3: La popola- zione scolastica italiana nell'anno 1979-80	6.000	10	60
Supplemento B.M.S. n. 3: Statistiche del- l'istruzione - Dati sommari anno scola- stico 1979-80	1.300	89	116
Annuario Statistico del Commercio Interno e del Turismo 1978	1.200	282	338
Note e relazioni n. 57: Indagine speciale sulle vacanze degli italiani nel 1978	1.500	75	113
Notiziario Istat - Foglio 26: Trasporti e Turismo (*)	24.000	3	72
Annuario di Statistiche del Lavoro 1980	1.350	316	427
Collana d'Informazioni n. 5: Occupati per attività economica e regioni - 1970-1979	1.200	106	127
Supplemento B.M.S. n. 2: Rilevazione delle forze di lavoro - gennaio 1980	1.300	106	138
Supplemento B.M.S. n. 4: Rilevazione delle forze di lavoro - aprile 1980	1.300	106	138
Supplemento B.M.S. n. 5: Rilevazione delle forze di lavoro - luglio 1980	1.300	106	138
Supplemento B.M.S. n. 8: Rilevazione delle forze di lavoro - ottobre 1980	1.300	106	138
Notiziario Istat - Foglio 31: Lavoro e re- tribuzioni (*)	31.200	4	125
Notiziario Istat - Foglio 41/11: La produ- zione libraria nel 1979	2.000	7	14
Annuario delle Statistiche Culturali 1979	1.200	106	127

(*) 12 numeri.

Segue: Tav. 2 — Pubblicazioni del 1980

TITOLO	Totale numero copie stampate	Numero pagine ciascuna copia	Totale numero pagine migliaia
<i>Segue: STATISTICHE SOCIALI</i>			
Elezione della Camera dei Deputati, del Senato della Repubblica, del Parlamento Europeo 3-10 giugno 1979 . . .	1.500	100	150
Elezioni amministrative del 15 giugno 1975	1.500	162	243
TOTALE . . .	105.800	—	4.193
<i>STATISTICHE ECONOMICHE</i>			
Annuario di statistica agraria 1979 . . .	1.500	339	509
Annuario di statistica forestale 1979. . .	1.050	142	149
Annuario statistico della zootecnia, pesca e caccia 1979	1.200	144	173
Annuario di statistiche meteorolog. 1979	1.000	214	214
Collana d'informazioni n. 2: Il valore aggiunto dell'agricoltura per regione - 1977-79	1.400	36	50
Notiziario Istat - Foglio 21: Agricoltura, foreste e zootecnia (*)	24.000	4	96
Notiziario Istat - Foglio 41/7: Impianti collettivi per la valorizzazione dei prodotti agricoli e zootecnici	3.000	11	33
Annuario di statistiche industriali 1978 .	1.500	352	528
Supplemento B.M.S. n. 6: Fatturato, prodotto lordo e investimenti delle imprese industriali e delle imprese commerciali, dei trasporti e delle comunicazioni nel 1978	1.300	112	146
Notiziario Istat - Foglio 22: Produzione industriale (*)	24.000	12	288
Notiziario Istat - Foglio 23: Fatturato e ordinativi nell'industria (*)	24.000	2	48
Notiziario Istat - Foglio 24: Attività edilizia (*)	24.000	2	48
Notiziario Istat - Foglio 41/4: Fatturato, prodotto lordo e investimenti delle imprese industriali nel 1978.	2.000	9	18
Notiziario Istat - Foglio 41/5: Fatturato, prodotto lordo e investimenti delle imprese del settore pubblico - Anno 1978	2.000	5	10
Notiziario Istat - Foglio 41/6: Il fatturato all'esportazione delle imprese manifatturiere	3.000	7	21
Notiziario Istat - Foglio 41/8: Situazione patrimoniale delle grandi imprese . . .	2.000	6	12
Notiziario Istat - Foglio 41/9: La partecipazione straniera al capitale delle grandi società italiane.	2.000	6	12
Supplemento B.M.S. n. 7: La situazione patrimoniale delle grandi imprese - Anno 1978	1.300	74	96
Rilevazione statistica degli acquedotti e sull'approvvigionamento idrico in Italia - Situazione al 31-12-1975	1.000	248	248

(*) 12 numeri.

Segue: Tav. 2 — Pubblicazioni del 1980

TITOLO	Totale numero copie stampate	Numero pagine ciascuna copia	Totale numero pagine migliaia
<i>Segue: STATISTICHE ECONOMICHE</i>			
Annuario statistico della navigazione marittima 1979	900	280	252
Statistica degli incidenti stradali 1979	1.200	224	269
Supplemento B.M.S. n. 1: Indagine sulla ricerca scientifica.	1.300	55	72
Notiziario Istat-Foglio 41/1: La ricerca scientifica effettuata in Italia	2.300	6	14
Notiziario Istat-Foglio 41/2: Rilevazione statistica sui bilanci degli ospedali pub.	2.100	8	17
Statistiche dei bilanci delle Amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Ed. 1975	1.050	187	196
Notiziario Istat-Foglio 25: Commercio estero (*)	30.000	9	270
Statistica mensile del commercio con l'estero (*)	25.800	369-518	12.249
Statistica annuale del commercio con l'estero - Tomo I	1.200	448	538
Notiziario Istat-Foglio 41/10: Indagine campionaria sui consumi delle famiglie - Anno 1979	2.000	11	22
Notiziario Istat-Foglio 27: Conti economici trimestrali (trimestrale)	8.000	10	80
I conti degli Italiani 1980	13.000	94	1.222
Collana d'informazioni n. 1: Tavola intersettoriale dell'economia italiana - Anno 1975 al netto dell'Iva	1.000	68	68
Collana d'informazioni n. 3: Tavola intersettoriale dell'economia italiana - Anno 1975 al lordo dell'Iva	1.000	70	70
Notiziario Istat - Foglio 32: Prezzi (*)	36.000	2	72
Collana d'informazioni n. 4: Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati 1861-1979.	900	123	111
Il valore della lira dal 1861 al 1979	1.500	132	198
TOTALE	250.500	—	18.419
<i>VARIE</i>			
Annali di statistica - Serie VIII - Vol. 30: Aspetti statistici dell'inflazione	2.000	92	184
L'attività dell'Istituto centrale di statistica nel 1979	2.000	81	162
Elenco dei Comuni al 31 dicembre 1979	3.000	169	507
Metodi e Norme - Serie B n. 19: Istruzioni per le rilevazioni delle statistiche giudiziarie.	10.000	63	630
Metodi e Norme - Serie B n. 20: Norme tecniche per la rilevazione statistica dei prezzi all'ingrosso delle merci	1.300	27	31
TOTALE	18.300	—	1.514
TOTALE GENERALE	631.500	—	64.121

(*) 12 numeri.

